Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 247 — Mercoledì 16 Ottobre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1-15 - 8-80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9-80 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La città santa di Axum è stata occupata dalle truppe del gen. Maravigna

Gli aeroplani fanno saltare un deposito di munizioni bombardano rincalzi etiopici e attaccano il presidio di Amba Alagi - La sottomissione di nuove popolazioni indigene

I comunicati N. 19 e 20

Roma, 15

Il Ministero della Stampa e Propaganda ha diramato oggi successivamente i due seguenti comunicati coi numeri progressivi 19 e 20:

IERI 14 OTTOBRE IL GENERALE DE BONO HA VISITATO ADUA DOVE HA PRESO POSSESSO DELLA REGIONE IN NOME DI S. M. IL RE.

EGLI HA PASSATO IN RIVISTA LE TRUPPE DELLA DIVISIONE «GAVINANA» E QUELLE INDIGENE RIVOLGENDO UN DISCORSO AI CAPI ED AL CLERO NONCHE' AGLI INDIGENI PRESENTI IN NUMERO DI 4000 CIRCA.

SEMPRE NELLA GIORNATA DI IERI, AL MATTINO E AL POMERIGGIO, L'AVIAZIONE HA COMPIUTO RICOGNIZIONI NELLA REGIONE A SUD DI MACALLE' DISPERDENDO GRUPPI DI ARMATI IN MARCIA VERSO NORD, BOMBARDANDO UN ACCAMPAMENTO DI CIRCA 300 TENDE SULLE PENDICI NORD DI AMBA ALAGI ED UN DEPOSITO DI MUNIZIONI A DEL MARIAN, IL QUALE E' SALTATO IN ARIA.

NEL BASSOPIANO OCCIDENTALE CONTINUANO A PRESENTARSI POPOLAZIONI INDIGENE PER SOTTOMETTERSI.

STAMANE 15 OTTOBRE ALLE ORE 7.15 LE NOSTRE TRUPPE SONO ENTRATE NELLA «CITTA' SANTA» DI AXUM.

I liberatori accolti festosamente

Asmara, 15

Aksum è da stamane italiana. Alle ore 7, agli ordini del generale Maravigna, comandante il 2. Corpo d'Armata nazionale, le nostre truppe sono entrate nella città, che dista da Adua circa trenta chilometri, accolte festosamente dalla popolazione.

Il generale Maravigna ha presenziato alla occupazione e quindi ha ricevuto l'omaggio del clero copto e dei capi della regione.

La presa di Aksum, la città santa etiopica, che, secondo la tradizione, conserva nella sua cattedrale le tavole della legge mosaica, viene immediatamente dopo l'atto di sottomissione, fatto ieri lunedì al generale De Bono, dell'Abuna Teophilos e del Deggiac comandante militare della zona. Ma è bene rilevare che già i capi e la popolazione indigena di Aksum, prima ancora della nostra occupazione di Adua, avevano inviato omaggi al generale Maravigna per testimoniare la loro fedeltà all'Italia.

Ieri infine i sacerdoti copti di Aksum si erano recati ad Adua per esprimere la loro devozione all'Alto Commissario.

Ieri l'apparecchio di Bruno Mussolini, sorvolando Macallè, è stato colpito da quattro pallottole di fucile, essendosi abbassato parecchie volte sopra la città.

L'apparecchio non portava bombe ed è tornato alla base con prezioso materiale fotografico. Si ritiene che i colpi di fucile contro l'apparecchio siano stati sparati da rimasugli di forze imperiali che non avevano ancora abbandonato Macallè.

Il 1. novembre prossimo istituendosi un regolare servizio aereo Asmara - Mogadiscio, gestito dall'«Ala Littoria», gli apparecchi partendo dall'Asmara toccherebbero Gibuti, Berbera, Rocca Littoria e Mogadiscio.

E' allo studio, sempre da parte dell'«Ala Littoria» una derivazione aerea che, partendo da Aden e toccando Berbera e Gibuti, porterà ad Asmara e Kartum, sorvolando la baia di Perim. Tale nuova linea recherà notevolissimi vantaggi alla Colonia inglese di Aden, rendendo possibile una comunicazione rapida con Kartum e congiungendo quel centro commerciale agli effettivi interessi dell'Eritrea.

Il rituale omaggio delle chiavi di Axum da parte dell'Abuna

Adua, 15

I capi di tredici conventi copti della regione tigrina hanno fin dall'altro ieri compiuto atto di sottomissione, presentandosi al generale Maravigna. E ieri mattina il generale De Bono ha ricevuto un omaggio solenne, altamente significativo: quello dell'«Abuna» di Axum — il Vescovo della famosa «città santa» etiopica — il quale ha offerto le chiavi di essa al rappresentante dell'Italia.

Il Vescovo che indossava i paramenti sacri si è presentato al Comandante superiore alla sede del Comando del Corpo d'armata nazionale. Lo circondavano i Diaconi e i Preti della città sacra.

Il rituale omaggio è stato reso anche più sacro dai canti religiosi intonati da un gruppo di Preti che circondavano l'Abuna.

L'avvenimento non riveste minor importanza della resa dei capi della regione. Esso invero significa dedizione assoluta al nostro Governo.

Spontaneo è stato l'atto di sottomissione del clero di Axum. Ed il fatto dimostra la giustezza della tesi italiana che l'Etiopia non può essere considerata un'unità statale, ma un insieme di paesi soggetti alla tirannia abissina. Tosto che questa tirannia si è allentata, l'edificio ha cominciato a sgretolarsi da sè; e con la resa di Axum questo sgretolamento può ormai essere considerato irrimediabile.

Oltre venti secoli di storia son passati per la città santa; ed ancora nel decimo secolo era questa la potente capitale dell'Impero degli Axumiti. Fino al secolo scorso tutte le più notevoli famiglie etiopiche, tutti i grandi capi, tutti i principi ci possedevano una dimora nella quale chiudevano i tesori e i ricordi più preziosi, poichè la santità della città è tale che si è sempre pensato che nessun esercito avrebbe mai osato effettuarvi operazioni di guerra.

Facile è quindi comprendere l'altissimo valore del gesto compiuto dall'Abuna il quale, consegnando le chiavi della città santa agli italiani ed invitandoli a prender possesso della città, ha compiuto un atto che, agli occhi di tutti i fedeli della chiesa copta, significherà la consacrazione della legittimità dell'avanzata italiana.

Confessioni inglesi

La disgregazione interna in Etiopia si estende

L'Agenzia «Reuter» annunzia che la disgregazione interna in Abissinia continua.

Si comunica che diversi capi si sono sottratti all'autorità del Governo centrale e che altri capi si sono sottomessi agli italiani nel settore settentrionale.

Una insurrezione scoppiata contro il ras del Goggiam?

Londra, 15

L'Agenzia «Reuter» riceve da Adua che da notizie colà giunte, un movimento insurrezionale sarebbe scoppiato nel Goggiam. La rivolta sarebbe diretta contro ras Imru, governatore della regione e presunto usurpatore della carica che di diritto sarebbe spettata a ras Hailu. La popolazione locale ritiene che ras Hailu sia attualmente prigioniero nell'isola del lago Zuai.

Alcuni disertori abissini dicono che i ribelli del Goggiam sarebbero convinti che gli italiani, qualora occupassero la regione, sarebbero pronti a far valere i diritti di ras Hailu e dichiarano che il popolo della regione avrebbe in grande odio l'attuale Governatore.

Tutte le forze etiopiche sulle posizioni assegnate

Indesiderati ospiti guerrieri - Larga distribuzione di fucili e munizioni - Il nord preoccupa - La pressione italiana al sud

Gibuti, 15

Da fonte abissina si afferma che le operazioni inerenti alla mobilitazione generale sono ormai chiuse e che le truppe hanno raggiunto le posizioni loro assegnate.

Si apprende che sulla fronte ovest l'esercito etiopico, forte di 50 mila uomini, tenterebbe di avanzare verso il sud.

Forti concentramenti continuano ad effettuarsi a Gigiga, mentre verso Harrar e Dire Daua arrivano numerosi feriti.

Migliaia di guerrieri delle regioni più selvagge del paese hanno invaso in questi ultimi giorni Addis Abeba. Essi hanno molestato due giornalisti europei e ferito a sciabolate due domestici del palazzo. L'Imperatore ha loro ordinato di abbandonare la città.

Fucili e munizioni in quantità sono stati dati ai capi.

L'«Associated Press» riceve da Addis Abeba che secondo notizie, circolanti con insistenza, sembra che buona parte delle forze di ras Kassa si trovino completamente isolate dal resto dell'esercito in località non bene precisata.

Nelle identiche condizioni si troverebbero quelle di ras Seyum, quantunque altre notizie farebbero credere che quest'ultimo si sia ritirato di circa cento chilometri al sud di Adua.

Si apprende stamane che il ministro della Guerra etiopico ras Mulugheta partirà fra qualche giorno per Dessiè, dove intenderebbe assumere il comando delle forze abissine operanti al nord.

Mulugheta è uno degli uomini più importanti della Etiopia e fedele luogotenente del Negus. La partenza di quest'ultimo per il campo non è stata ancora fissata, ma le cattive notizie che giungono dal fronte potrebbero determinarla da un momento all'altro.

Corre voce che l'Imperatore intenda proclamare la guerra santa.

Sul fronte somalo, secondo i corrispondenti parigini è sempre attivissima la attività. Gli italiani fanno perno delle loro operazioni ad Ual-Ual. Le truppe sono appoggiate da duecentocinquanta carri armati, i quali attualmente sono ammassati di fronte alle linee etiopiche.

Efficacissima è poi l'azione degli aeroplani da bombardamento, la quale determina la completa dispersione delle truppe etiopiche concentrate nella regione. Le perdite totali delle truppe etiopiche sul fronte somalo sarebbero di diecimila uomini, tra morti e feriti.

L'«United Press» apprende che ieri sera un aeroplano italiano ha sorvolato Errer Gotha presso Dire Daua. Nessuna bomba è stata lanciata, e dopo alcune evoluzioni l'apparecchio si è allontanato.

Le panzane internazionali

Gli inglesi smentiscono l'impiego di gas nell'Ogaden

Due avvoltoi scambiati per aeroplani provocano il panico fra gli abissini

Londra, 15

L'Agenzia «Reuter» informa che una inchiesta accurata eseguita ad Harrar dal suo corrispondente non ha fornito alcuna prova che gli italiani abbiano impiegato gas deleteri nell'Ogaden.

Lo stesso corrispondente da Harrar riferisce che le truppe etiopiche adibite al servizio antiaereo hanno abbattuto dopo un fuoco nutrito due avvoltoi che avevano scambiato per aeroplani provocando il più folle panico fra la popolazione che ha creduto ad una incursione aerea.

La verità sui bombardamenti aerei sul fronte somalo

Scompiglio nelle attaccanti colonne di Nassibu - Nessun aereo abbattuto

Mogadiscio, 15

E' stato pubblicato all'estero che una squadriglia di apparecchi italiani da bombardamento ha rovesciato centinaia di bombe su popolazioni inermi di Gorrahei uccidendo donne e bambini e che uno degli apparecchi è stato abbattuto dalle mitragliatrici antiaeree.

Tale notizia è assolutamente fantastica.

La incursione ha avuto un obiettivo esclusivamente militare che ha raggiunto con pieno successo. Infatti i nostri aeroplani hanno distrutto un deposito di munizioni ed hanno portato lo scompiglio nelle colonne del Deggiac Nassibu che marciava in direzione di Gherlogubi recentemente occupato dalle truppe italiane. Gli apparecchi sono rientrati alle loro basi al completo.

I movimenti degli innocenti

Soldati delle Bermude arrivati in Egitto

Ufficiali britannici si fingono giornalisti e da Gibuti vanno in Abissinia

Parigi, 15

L'Agenzia «Havas» ha da Londra:

Il primo battaglione del reggimento di Manchester è arrivato a Southampton dalle Bermude ed è ripartito dopo sei ore per l'Egitto sulla nave «Dorchester».

Le donne ed i bambini dei soldati ritornati con essi dalle Bermude rimarranno in Inghilterra. Manifestazioni di addio commoventi si sono evolte al momento della partenza della nave.

La stessa Agenzia «Havas» ha da Gibuti che un certo numero di ufficiali britannici, i quali si facevano passare per giornalisti, è partito in questi giorni da Gibuti per l'Abissinia.

Il piano di Litwinoff nella tragica farsa

Londra, 15

Il «Daily Telegraph» scrive che malgrado i progressi notevoli finora compiuti sulla via delle sanzioni, si vanno delineando sempre maggiori difficoltà finora impreveduta. Anche la Polonia e l'Olanda mostrano ora la intenzione di sollevare qualche eccezione. «Litwinoff, che si infischia dell'Abissinia e del successo italiano — scrive il giornale — insiste che la Lega proponga ora di applicare sanzioni all'Austria e all'Ungheria se esse non si uniscono alle altre potenze. Sembra anzi che Litwinoff abbia fatto comprendere che la Russia intenda ritirarsi da Ginevra se la Lega non si mostrasse pienamente efficace. Nell'avanzare nuove proposte Litvinoff cerca di fare il gioco della propaganda rivoluzionaria ma di ciò, per fortuna, molti esperti ginevrini si sono avveduti. Le proposte avanzate da Litwinoff sono in realtà delle sanzioni contro gli Stati che non vogliono prendere parte alle sanzioni contro l'Italia. Si osserva che egli tende ad aumentare i contrasti tra i paesi capitalisti a vantaggio della Russia comunista. Il piano di Litwinoff dimostra ancora una volta che la inattuabilità delle sanzioni è una tragica farsa. L'Inghilterra insiste nondimeno sulla applicazione collettiva delle sanzioni da parte delle potenze societarie».

L'Argentina non applicherà le anticostituzionali sanzioni

Un manifesto degli italiani

Buenos Aires, 15

Tutti i grandi giornali commentano con simpatia le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri Saavedra Lamas, che lasciano chiaramente intendere che l'Argentina non applicherà le sanzioni, perchè anticostituzionali.

Si è costituito, sotto gli auspici del «Mattino d'Italia» un comitato operante Pro-Italia, composto dai figli degli italiani, il quale, in nome dei quattro milioni di cittadini argentini di sangue italiano, ha rivolto un manifesto al Governo e all'intera popolazione della Repubblica rilevando l'apporto civile e militare dato dall'Italia all'Argentina e chiedendo l'uscita dell'Argentina dalla Società delle Nazioni.

Il manifesto ha suscitato grande impressione.

Perfida utopia di Wilson: quanti delitti in tuo nome!

I sottocomitati ginevrini lavorano a tutto spiano

Ginevra, 15

Stamattina si sono riuniti il «sottocomitato dei giuristi» creato dopo le osservazioni del rappresentante argentino per lo studio dell'applicazione delle sanzioni in relazione con le varie costituzioni nazionali e il sottocomitato «delle compensazioni» che ha preso il nome di «Comitato per l'organizzazione della mutua assistenza».

E' partito diretto a Parigi il segretario generale della Lega Avenol.

Si invocano i sacrifici e si compulsano le statistiche

Il segretariato generale della Lega ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Il sottocomitato «per l'organizzazione del mutuo appoggio fra gli stati nell'applicazione delle misure economiche e finanziarie» da prendere in virtù dell'art. 16 del Patto si è riunito stamane sotto la presidenza del sig. Cantos (Spagna). Alle sue discussioni prendono parte i rappresentanti della Spagna, Francia, Grecia, Polonia, Romania, Inghilterra, Unione Sovietica, Unione Sud Africana e Jugoslavia.

«La denominazione che è stata data a questo comitato — invece di «sottocomitato per i compensi» come era stato previsto prima — è stata scelta per indicare che si tratta di trovare un mezzo di alleggerire le conseguenze eccessive che avrebbero alcuni paesi per i sacrifici derivanti dall'applicazione delle sanzioni contro l'Italia.

«Il Presidente ha spiegato al riguardo quanto segue:

«Non si tratta del fatto che alcuni paesi debbano ottenere dei compensi per i sacrifici che sono chiamati a fare, nè che altri paesi debbano accordare questi compensi. Noi siamo tutti chiamati a fare dei sacrifici in vista del ristabilimento della pace. La pace vale questi sacrifici; essa ne esige d'altronde meno che la guerra. Ma noi dobbiamo, conformemente al paragrafo 3 dell'art. 16, accordarci per ridurre al minimo le perdite e gli inconvenienti risultanti dall'applicazione delle sanzioni».

«Il sottocomitato si è dedicato prima ad uno scambio di opinioni sulla maniera di iniziare i lavori. Non si può ancora lavorare che su delle ipotesi finchè non sono conosciute esattamente le sanzioni proposte, tra le quali si può già prevedere: l'«embargo» totale o parziale delle esportazioni verso l'Italia e la proibizione completa di ogni importazione dall'Italia o soltanto delle restrizioni su alcune di queste importazioni.

«Diversi oratori furono di opinione che converrebbe domandare dapprima al segretariato di pubblicare statistiche del commercio dell'Italia con gli altri paesi secondo le varie categorie di merci e questa documentazione completerebbe quella già sottoposta al comitato e che tratta dell'importanza che presenta per ciascuno paese il commercio con l'Italia in confronto del commercio estero globale.

«E' stato deciso che questa documentazione sarà preparata per la prossima seduta fissata per domani mattina. I membri del comitato di coordinamento saranno invitati a fornire, come complemento, i dati più recenti sul commercio del loro paesi con l'Italia».

Come sottrarci le materie prime?

Oggi il «sottocomitato economico» ha tenuto una lunga riunione, dalle 15,30 alle 19, nella quale è stato iniziato lo studio delle sanzioni economiche da prendere contro l'Italia.

Un comunicato ufficiale del Segretariato della Lega, a proposito di questa riunione informa:

«Il sottocomitato economico si è riunito sotto la presidenza del sig. De Vasconcellos (Portogallo). Ai suoi lavori prendono parte i rappresentanti dei paesi seguenti: Belgio, Canadà, Spagna, Francia, Messico, Olanda, Polonia, Romania, Inghilterra, Svizzera, Turchia e Unione Sovietica.

«Il sottocomitato si trovava davanti a due suggerimenti principali tendenti ai seguenti provvedimenti: Proibizione delle importazioni di provenienza dall'Italia e «embargo» su alcune materie prime («prodotti-chiave») a destinazione dell'Italia.

«La discussione ha messo in evidenza che l'opinione generale è che bisogna prendere le misure più efficaci e più pratiche per arrestare al più presto possibile le ostilità. E' stato deciso di esaminare dapprima la questione dell'«embargo» su alcuni «prodotti-chiave», problema che sembra sollevare un grande numero di questioni tecniche, il problema della proibizione o delle restrizioni alle importazioni dei prodotti di provenienza italiana dovendo essere discusse ulteriormente.

«Nella discussione si è studiato quali siano le merci materie prime o «prodotti-chiave» sulle quali l'«embargo» potrebbe utilmente essere decretato. Il sottocomitato ha esaminato quali siano fra i metalli ed i minerari quelli per i quali sarebbe relativamente facile impedire l'acquisto da parte dell'Italia. In questo esame è stato tenuto conto del fatto che la produzione di alcuni di questi prodotti sembra poter ricoprire in tutto o in parte, i bisogni del paese e che per alcuni altri prodotti sono importati da alcuni paesi non membri della S. d. Nazioni.

«Sotto riserva di una seconda lettura è stato quindi deciso che si provvederebbe a proporre l'«embargo» su alcune materie prime. Uno scambio di opinioni si è quindi svolto sull'opportunità di includere nell'«embargo» alcuni prodotti fabbricati».

Domattina il sottocomitato economico si riunirà alle 10.30.

Il comitato per la organizzazione del mutuo appoggio è convocato per le ore 15.30.

Giuristi e militari sotto pressione

Il segretariato generale della Lega annuncia poi che il «sottocomitato giuridico» costituito dal comitato dei diciotto ha esaminato le raccomandazioni eventuali da sottoporre al «comitato di coordinamento» a proposito della messa in applicazione, rapida ed efficace, dei provvedimenti che esso ha proposti e che proporrebbe ulteriormente in virtù dell'art. 16 del Patto. Il sottocomitato giuridico ha eletto a presidente il rappresentante della Grecia Politis.

Con un altro comunicato il segretariato della Lega annuncia che il «sottocomitato di esperti militari», incaricato di studiare la lista annessa alle proposte di sanzioni n. 1 — cioè l'«embargo» sulle armi per l'Italia — ha apportato a questa lista alcune variazioni che non hanno però una importanza essenziale. Si tratta di un diverso raggruppamento per le categorie quinta e sesta e di alcune definizioni generali — anzichè limitate a particolari tipi — circa i lanciafiamme, i riflettori e i gas.

Lo stupefacente accordo

Roma, 15 (per telefono)

Cominciano a profilarsi su tutto il fronte le ragionate riserve alle proposte sanzioni. Esse cresceranno di numero e di vigore appena la delicata questione passerà sui tavoli dei Governi responsabili per diventare motivo di esame alla luce dei reali rapporti fra i popoli, basati sugli scambi commerciali, sui rapporti culturali, sulla somma, in una parola, degli interessi creati attraverso le attività individuali e collettive.

Gli uomini di Ginevra devono fare i conti coi popoli non influenzati da frenesie dottrinarie o da non sempre confessabili motivi.

Ciò è soddisfacente. Era fatale che si giungesse a questa fase di responsabilità. Orbene, il nostro animo in questa occasione è particolarmente lieto di constatare che l'America latina non si è supinamente piegata agli ordini di Londra, che non aveva esitato a ricorrere a pressioni di ogni genere. I legami di comunità di origine ed i vincoli del sangue hanno subito reagito. Ha parlato il Venezuela ed ha precisato il suo atteggiamento; ha parlato l'Argentina il cui rappresentante a Ginevra aveva a principio manifestato propositi che si prestavano ad essere male interpretati.

Ci sono nell'America latina circa tre milioni di italiani, che in quella terra hanno portato il fervore del loro ingegno e lo slancio del loro cuore generoso. Tutto ciò conta.

E' doveroso ricordare che, proprio in un'ora grigia, a Ginevra il rappresentante dell'Uruguay, riferendosi alle sanzioni, ha rilevato che «gli emigrati italiani nell'Uruguay godono particolari simpatie per intelligenza, laboriosità e il senso dell'onore, di cui hanno sempre dato prova».

Col suo atteggiamento indipendente oggi l'America latina mostra di ascoltare due potenti voci, che fanno grande onore ai popoli: la voce della civiltà e quella della latinità.

Il signor Churchill ha fatto troppo presto a cantare vittoria quando ha parlato dello «stupefacente accordo di Ginevra». Egli vendeva la pelle dell'orso che non aveva ancora ucciso. Infatti l'Argentina e le altre Potenze dell'America latina hanno saputo levare a Ginevra la loro fiera protesta contro le proposte inglesi e riconfermare i vincoli di sangue che le legano all'Italia. Lo «stupefacente accordo» già svanisce e accenna a sfasciarsi.

All'atto pratico le sanzioni si ridurranno — come i simili altri atti del consesso ginevrino — a un gran bastione di carte da archivio.

Anche e soprattutto perchè, qualunque soluzione si cerchi, l'Italia, che fa tanta paura, non è più al guinzaglio, ed ha un coefficente di resistenza che altri popoli in regime instabile o in preoccupazioni elettorali o in crisi di mercati vorrebbero avere.

Linee di mira

Alla stessa guisa che non vi è conflitto al mondo, che possa fare oggi alzare un solo uomo in Francia contro l'Inghilterra, non vi sono fatti al mondo che facciano oggi armare un uomo in Francia contro l'Italia: nè patti, nè promesse di patti, nè offerte di trattati, nè balenio di alleanze.

La Francia, che da venti secoli ha versato il suo sangue su tutti i campi di battaglia dell'universo, è fermamente, incrollabilmente, ferocemente decisa a non rischiare una goccia di sangue per la causa di un re mercante di schiavi.

Le matin

* * *

Il fronte bolscevico d'oriente punta direttamente contro il fronte occidentale, e la politica delle sanzioni appare agli occhi di Mosca come un mezzo insperato per aprire una breccia nella solidarietà anticomunista delle varie forze nazionali.

Il Popolo d'Italia

* * *

Il blocco continentale di Napoleone era pur esso un macchinismo di sanzioni. Ma in luogo di mortificare la vita economica del continente e dell'Inghilterra, provocò nuovi sviluppi della produzione e nuove correnti di traffico.

Il Popolo d'Italia

* * *

Bisogna domandarsi se esiste ancora l'Europa e se questa deve rassegnarsi ad essere comandata a bacchetta dalla Gran Bretagna.

L'Excelsior

* * *

Le sanzioni non possono forzare il cammino della storia. Il dovere di mettere fine a questa guerra coloniale è soltanto una piccola parte del compito della Lega... Nessuna nuova pace deve essere firmata che porti seco germi di altri conflitti. La giusta distribuzione di materie prime è necessaria e nessuna divergenza deve dimenticare che la pace durevole non si può fondare che sulla giustizia.

Maasbode
organo cattolico olandese

* * *

Non si può comprendere perchè una Nazione di 43 milioni di abitanti debba essere condannata a vegetare solo perchè si oppongono gli inglesi.

Novy Vecernik
organo degli artigiani cechi

* * *

Non si è fatto nulla per l'Italia che da dieci anni, e tutto il suo sforzo economico ne fa fede, si è accanita a non volere più essere la nazione proletaria senza sicurezza del pane del domani. Non si è fatto nulla per essa allorchè certi stati, passivi per tutti i continenti del mondo, si atteggiavano a professori di morale internazionale. Non si è fatto nulla e questo è stato il più grande errore. Fare dei discorsi parlando di conciliazione non basta assolutamente. Questa conciliazione bisogna cercarla.

La Suisse

* * *

L'Europa doveva comprendere che l'impresa coloniale italiana non è un pericolo ma invece un fattore di sicurezza... Invece di tentare di chiudere agli italiani la strada africana se questa non fosse esistita si doveva cercarla.

L'Athinaiki di Atene

* * *

Il ritmo cadenzato e regolare della vita italiana non subisce interruzioni.

titolo del Sevodnja
quotidiano lettone

* * *

In Italia tutta la piccola gente dimostra oggi come non mai un grandissimo amore per la Patria, una prontezza al sacrificio ed una devozione illimitata per il Duce, nessuno dubita del giusto diritto dell'Italia.

un inviato del Rits
quotidiano lettone

La diminuzione dei disoccupati

278.251 in meno del 1934

Roma, 15

La statistica per la disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Duce sulle rilevazioni degli Uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di settembre i seguenti risultati:

Invece di 623.335 disoccupati esistenti al 31 agosto si registrano al 30 settembre 609.094 disoccupati, dei quali 487.848 uomini e 121.246 donne.

Tale numero diviso per Compartimenti risulta come segue:

Piemonte 30.410 — Liguria 26.870 — Lombardia 124.509 — Venezia Tridentina 5.098 — Venezia Euganea 102.025 — Venezia Giulia e Zara 25.496 — Emilia 62.426 — Toscana 46.122 — Marche 14.271 — Umbria 2.911 — Lazio 25.800 — Abruzzi e Molise 7.122 — Campania 39.650 — Puglie 22.250 — Lucania 3.704 — Calabria 23.313 — Sicilia 37.912 — Sardegna 9.196.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie:

Agricoltura 102.644 — industrie estrattive 19.465 — della alimentazione 12.903 — siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 59.339; edilizie e stradali 177.651; idrauliche, del gas dell'elettricità 5.722; tessili e dell'abbigliamento 68.883; del legno e arredamento 24.972; chimiche e del vetro 14.585; carta e stampa 8.429; dello spettacolo 13.746; esercizi pubblici 22.570; aziende commerciali 48.137; aziende private e di comunicazioni 20.048.

In confronto alle risultanze del 31 agosto u. s. si rileva quindi una diminuzione dei disoccupati di complessive 19.241 unità risultanti da un aumento di 445 nelle donne e da una diminuzione di 19.686 negli uomini. Il numero dei disoccupati nel mese di settembre 1934 ammontava a 887.345. Si ha quindi in confronto al mese predetto una diminuzione dei disoccupati di 278.251.

STORIA CHE TORNA

La lotta per il Mediterraneo fra l'Inghilterra e Napoleone

La vittoria di Marengo (1800) e la pace di Luneville (1801) ridavano ai francesi il dominio dell'Italia settentrionale. L'Italia centrale e meridionale restò sotto l'influenza degli inglesi padroni del Mediterraneo.

Napoleone, dal 1800 signore della Francia, vedeva che senza il mare il suo nascente impero sarebbe stato incompleto ed in continuo pericolo economico e militare. Dapprima cercò un equilibrio. Nella pace di Amiens (1802) l'Inghilterra si impegnava a restituire Malta ai Cavalieri. Quando mai gl'Inglesi han restituita la preda? Il tentativo per l'equilibrio andò fallito. Allora fra il gran Còrso e Albione cominciò il duello pel dominio del mare. Fu il duello più tremendo, che la storia noti, dopo Roma e Cartagine.

Nel 1805 l'Imperatore, deciso a tentare uno sbarco in Inghilterra richiamò al Nord le squadre del Mediterraneo. Albione tremò; spinse Austria e Russia contro Napoleone; ma egli se ne liberò ad Austerlitz (1805). Albione era davanti a un pericolo grave: ma per sua fortuna l'Imperatore aveva cattivi ammiragli. La squadra di Villeneuve fu raggiunta e distrutta da Nelson a Trafalgar (1805). Albione era salva e sul Mediterraneo non esistevano più flotte nemiche.

L'Imperatore non cedette. Nel 1806 tolse Napoli ai Borboni e la diede a suo fratello Giuseppe. A questo egli scriveva: «Mi aiuterete ad essere padrone del Mediterraneo, scopo principale e costante della mia politica». Nel 1808 ai Borboni tolse la Toscana, che diede alla sorella Elisa, e la Spagna, dove mandò re Giuseppe, mentre a Napoli poneva suo cognato Gioachino Murat. Nel 1808 occupò il Portogallo ed al Papa tolse l'Umbria ed il Lazio. Nel 1809 dopo Wagram all'Austria tolse le Provincie illiriche.

Queste conquiste e l'alleanza con la Turchia avevano lo scopo di accerchiare da Gibilterra all'Egitto il Mediterraneo ed in esso gli Inglesi. Mancava una flotta, mancavano marinai ed ammiragli. Ma l'Imperatore era impaziente di attendere le une dai cantieri, gli altri dalle scuole. Nell'ottobre 1806, a Berlino, aveva decretato il «blocco continentale» contro l'Inghilterra. Le sanzioni militari non erano riuscite. Tentava le sanzioni economiche.

Gl'Inglesi riversavano sul continente carbone, ferro, lane, cuoio, zucchero, grano, caffè, tessuti e tenevano la massima parte dei servizi marittimi. L'impero di Francia, il regno d'Italia e gli stati amici di Spagna, Napoli, Polonia, Olanda, Toscana dovevano chiudere i porti alle navi e alle merci degli inglesi. La crisi commerciale ed economica avrebbe colpito e abbattuto l'Inghilterra. Il piano era gigantesco e l'imperatore non aveva i mezzi adeguati per realizzarlo. Per primo si rifiutò, all'applicazione delle sanzioni contro l'Inghilterra, il Papa. Napoleone fece condurre Pio VII a Fontainebleau. La Prussia, vinta nel 1806, la Russia nel 1807, l'Austria nel 1809 entrarono nel blocco: ma lo applicarono assai fiaccamente. Le necessità dei popoli erano superiori alla forza delle sanzioni. Per tali necessità i Governi dovettero lasciar organizzarsi un «contrabbando» così vasto e sicuro, che il «blocco» restò un nome quasi vano.

Per irrigidire il «blocco» l'Imperatore occupò l'Olanda ed Amburgo. Nulla osò fare contro Napoli e l'infido re Gioachino; nulla potè fare in Portogallo e Spagna in rivolta, dov'erano entrati gl'Inglesi. La Russia infrangeva il blocco apertamente. L'immenso impero, ancora in stato quasi primitivo, non poteva privarsi dei prodotti industriali inglesi. Per costringere la Russia al blocco, Napoleone fece nel 1812 la celebre infausta spedizione, che fu la sua rovina.

Se non si vedesse nella politica di Napoleone il *fine del dominio* del Mediterraneo e quindi l'espulsione degli inglesi dal Mediterraneo, non si comprenderebbero le conquiste orientali e il «blocco continentale». Egli non potè avere il dominio del mare combattendo, perchè non aveva una potente armata. Non potè averlo con le sanzioni economiche, perchè il piano del blocco era troppo vasto e colpiva fortemente interessi e necessità di classi e popoli. Le classi e i popoli duramente colpiti si rivoltarono e nessuna forza potè ridurli all'osservanza. Albione fu salva per la forza delle necessità più, che per merito delle sue flotte.

Il «blocco continentale» fu il primo tentativo della Francia per il dominio del Mediterraneo. E l'ultima pagina del fatale duello fu l'imbarco dell'Imperatore o il viaggio a Sant'Elena sopra un vascello inglese (1815). Dovevano passare molti anni, prima che la Francia potesse disporre di una flotta e contendere ancora per il dominio e la vita sul mare. Nel 1830 la squadra dell'amm. La Pelrère bombardò ed occupò Algeri ed aprì la via all'impero coloniale francese. Allora il duca di Wellington il vincitore di Waterloo scriveva a lord Aberdeen:

«Il presidente Polignac si sbaglia, se crede, che noi possiamo permettere alla Francia di trovare una diversione ai propri imbarazzi interni in conquiste all'estero».

Ma la Francia rispose: «La Francia ha sopratutto in vista la propria situazione marittima, la sicurezza ed estensione del proprio commercio, l'aumento della propria influenza nel Mediterraneo».

E il governatore Damremont scriveva nel 1838 al Governo: «Io voglio, che la Francia rifaccia l'Africa romana».

Sul «mare di Roma» risorgevano e veleggiavano i ricordi e la volontà dell'antica storia a rompere la greve catena d'Albione. Nel 1825 anche una marina piemontese, anzi italiana, aveva salpato dalla Spezia e rinavigando sulle scie di Roma era comparsa davanti a Tripoli e aveva domato quel covo di Barbareschi.

Ricominciava la lotta per il dominio del Mediterraneo.

Carlo Bressani

Gli armamenti

La risposta giapponese all'invito britannico per la conferenza navale

Parigi, 15

L'agenzia «Havas» riceve da Tokio che il porta parole del ministero della marina ha fatto la dichiarazione seguente al rappresentante dell'agenzia «Havas»: «La nostra risposta all'invito britannico di partecipare ad una conferenza navale sarà conforme alla comunicazione fatta dall'incaricato di affari Keinosuke Fujii a Londra, il 24 agosto. Noi rifiuteremo di partecipare ad una conferenza le cui basi di discussione sono limitate in precedenza, come propone l'Inghilterra, poichè una limitazione preventiva non è prevista dal trattato di Washington».

Il porta parola ha aggiunto: «Noi non esigiamo il riconoscimento preventivo dei principi di disarmo per partecipare alla conferenza, ma vogliamo poter insistere sulla loro adozione al momento della discussione».

Gli ambienti informati stimano che lunghi negoziati del ministero degli affari esteri e della marina relativamente alla risposta giapponese hanno per oggetto di trovare una formula indiretta dell'offerta britannica per evitare di assumere la responsabilità di uno scacco della convenzione delle conferenza. Temendo di trovarsi isolato alla conferenza, il Giappone si sforza di raggiungere la data del 31 dicembre, data limite prevista dal trattato di Washington per tale riunione. Il Giappone preferirebbe infatti iniziare in seguito discussioni bilaterali per via diplomatica.

Altre navi da guerra saranno costruite in America

Londra, 15

L'agenzia «Reuter» ha da Washington che al dipartimento della marina si dichiara che durante l'anno finanziario 1937 gli S. U. hanno intenzione di costruire una corazzata, 12 cacciatorpediniere e sei sottomarini. Gli effettivi della flotta saranno portati a 100 mila uomini.

I protestanti anglofili stigmatizzati da un sacerdote

Washington, 15

Il reverendo Maynard rettore della chiesa franco-americana di S. Spirito ha pronunciato un nobile sermone in difesa dell'Italia scagliandosi contro le prediche dei protestanti anglofili. Egli ha poi inviato 25 dollari al R. Consolato italiano per le opere assistenziali alle famiglie dei soldati, accompagnandoli con una lettera con queste parole: «Come cittadino americano nato francese non posso dimenticare i nobili e preziosi aiuti dell'Italia alla Francia nell'ultima guerra».

Preparativi militari inglesi in Palestina

Roma, 15

L'Agenzia «Le Colonie» ha da Gerusalemme che le ultime grandi recenti manovre di terra, di mare e di cielo, che si sono svolte in margine alle proporzioni eccezionali a Caifa, la Gran Bretagna ha intensificato i suoi preparativi di carattere militare lungo tutte le coste palestinesi. Ora essa ha deciso il concentramento di tutti i vagoni merci della Ferrovia di Stato alla stazione di Caifa come pure ha fatto allestire un elenco dettagliato e completo di tutti gli autocarri privati, per assicurarsi tempestivamente i mezzi di trasporto delle sue truppe da un luogo all'altro del paese in caso di bisogno.

L'Italia che fa da sè

La lana ricavata dal latte

Roma, 15

L'«Agricoltura Fascista», il settimanale di economia agraria diretto dall'on. Angelini, pubblicherà nel prossimo numero una notizia di eccezionale importanza per l'economia nazionale. E' stato brevettato in questi giorni (*e il nostro giornale ne ha già dato notizia in una corrispondenza da Roma, N.d.R.*) un geniale sistema di trasformazione del latte magro, residuo della fabbricazione del burro e del formaggio, in una sostanza che può essere filata e tessuta come lana. Da un chilogrammo di latte magro rappreso si ricava circa un chilogrammo di quest'ottimo filato.

Un'importante società industriale italiana ha già fabbricato con questo sistema dei riuscitissimi tessuti in due stabilimenti dell'alta Italia. Anche il prezzo di fabbricazione di questa lana di caseina risulta in proporzione da tre a otto nei confronti del prezzo della comune lana di pecora. L'importanza dell'applicazione di questa nuova invenzione italiana appare evidente appena si pensi all'enorme spesa che noi sopportiamo per l'importazione di lana dall'estero, e all'utilizzazione dei cascami di un prodotto, come il latte, che può essere largamente incrementato nel nostro Paese.

Nessuna sanzione minerale può applicarsi all'Italia

Roma, 15

Il problema dei rifornimenti italiani in materia di oli minerali, da qualche tempo forma oggetto di discussione da parte di coloro che all'estero vorrebbero attribuire al nostro Paese un'assoluta dipendenza economica. Si è affermato infatti che la sanzione minerale basta ad impedire ogni velleità bellica. Senonchè un esame condotto recentemente dall'on. Mauro ha rivelato che l'Italia può bastare da sola per piombo, alluminio, antimonio, cadmio, mercurio, zinco, zolfo, piriti, fluorite, magnesite, amianto, talco, grafite. Grazie a riserve succedanee, tempestivi provvedimenti e opportuni accorgimenti, ci possiamo anche rifornire di stagno, di nichelio che si produce abbondantemente nel Canadà, di fosforiti che si ottengono dalla Tunisia, dal Marocco e dagli Stati Uniti.

Aggiunge l'agenzia «Gea» che nessuna preoccupazione può aversi per il carbone fossile, di cui importiamo in un anno appena 12 milioni di tonnellate su un totale prodotto nel mondo di un miliardo e 200 milioni di tonnellate, senza considerare che in Germania, in Austria, in Polonia, si produce questo prodotto. Anche gli oli minerali ci possono essere forniti, come avviene tuttora, dalla Colombia, dalla Romania, dagli Stati Uniti.

Documenti che restano

L'Abissinia com'è nella testimonianza di tedeschi che vi hanno vissuto

Berlino, 15

Quarantacinque tedeschi che si trovano in Abissinia, per lo più donne e bambini, sono rientrati ieri sera in Germania sbarcando nel porto di Amburgo.

Il capo della carovana signor Noring ha riferito ai giornalisti sul crescente movimento xenofobo fra gli abissini. Questi, egli ha detto, vivono oggi esattamente nello stesso stato di esistenza primitiva di cento anni fa. L'Imperatore vuole l'introduzione di qualche riforma ma ogni innovazione e progresso [illegible]. Le uniche cose che gli stanno a cuore sono il fucile e le munizioni e di essi è orgoglioso.

La percentuale maggiore degli abissini non può perdonare al Negus di aver fatto entrare l'Etiopia nella Società delle Nazioni perchè in questo modo egli si è obbligato a proteggere i bianchi ed a riconoscere loro determinati diritti.

Nuovi volontari affluiscono dalle colonie italiane d'Egitto

Napoli, 15

Oggi sono sbarcati dal piroscafo «Esperia» per proseguire per Sabaudia 120 connazionali residenti al Cairo e in Alessandria d'Egitto volontari per l'Africa Orientale.

Fatti segno a vibranti manifestazioni da parte della folla che si accalcava sulla banchina, i volontari hanno risposto agitando gagliardetti inneggiando al Re e al Duce.

Crescente ostilità americana contro la politica inglese

Washington, 15

Il Dipartimento federale del Commercio in caso di guerra europea e di embargo generale calcola la perdita delle esportazioni degli Stati Uniti a un bilione di dollari all'anno. Questo spiega la crescente ostilità americana contro la politica inglese, provocatrice di indesiderabili complicazioni.

Il Principe Umberto assiste a Palermo ad altre cerimonie

Palermo, 15

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Prefetto e dalle autorità, ha nuovamente presenziato a Palazzo Reale, ai lavori del congresso delle scienze adunato a sezioni riunite, ascoltando le relazioni del prof. Betti di Bologna, sugli sviluppi e orientamenti della odierna chimica organica, dell'accademico Giovannoni sui suoi orientamenti dell'urbanistica italiana dell'on. Tarabini sulla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e sulla educazione guerriera del Paese.

Ossequiato dalla presidenza del congresso e salutato da una entusiastica manifestazione da parte dei congressisti, il Principe ha lasciato il Palazzo Reale e si è recato alla Caserma Lamarmora per presenziare alla cerimonia della consegna del le drappelle offerte dalla Associazione bersaglieri in congedo alla fanfara del 10. Bersaglieri. Ivi è stato ricevuto dal comandante delle forze armate del Presidio e dal Comandante del Reggimento e da altri ufficiali generali. Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il presidente dell'Associazione bersaglieri, autorità e gerarchie, rapresentanze del Presidio, della Marina e delle associazioni combattentistiche. Dopo brevi parole del presidente della locale Sezione e del comandante del Reggimento, terminate col saluto al Re e al Duce, e dopo la benedizione delle drappelle, il reggimento ha sfilato dinanzi al Principe, al quale è stata offerta una medaglia ricordo.

Fatto segno a calorosissime ovazioni dalla folla, che inneggiava a Casa Savoia, il Principe si è diretto alla Cassa di Risparmio, ove il direttore generale ha illustrato gli sviluppi dell'ente dalle sue origini ad oggi. S. A. R. il Principe Ereditario ha espresso il suo compiacimento, e quindi ha lasciato la Cassa di Risparmio, salutato con calorosi applausi dal personale e dalla folla convenuta ad attenderlo e che faceva ala al suo passaggio, inneggiando calorosamente a Casa Savoia e all'Italia fascista.

LA "GIORNATA DI COLOMBO,,

Negli Stati Uniti si inneggia all'Italia e al Duce

Washington, 15

Quest'anno il «Columbus Day» è stato celebrato dalle nostre comunità con speciale solennità, assumendo il carattere di una manifestazione di devozione e di solidarietà verso la Patria nel momento storico che essa attraversa.

In ogni centro americano le regie autorità consolari locali hanno parlato a folle di connazionali tra imponenti dimostrazioni di fervida italianità. A New York una grande folla di italiani si è riunita davanti al monumento a Colombo dove alcuni oratori hanno esaltato il grande navigatore genovese e la civiltà italiana. Alla manifestazione erano intervenuti il Sindaco Fiorello La Guardia e il Governatore Lehman. Successivamente si è formato un grandioso corteo che, al grido di «Duce! Duce!» e al canto di «Giovinezza», si è recato presso la sede del Consolato generale a fare atto di omaggio al rappresentante dell'Italia.

Al canto di "Giovinezza,,

A Chicago la celebrazione colombiana è pure riuscita imponente per la partecipazione in massa degli italiani che si sono ordinati in un vasto corteo preceduto da centinaia di bandiere e di musiche. Facevano parte di esso anche le rappresentanze militari e statali, la Legione dei veterani americani, i Cavalieri di Colombo e i Boy-scout. Sono state deposte corone al monumento di Colombo e sono stati pronunciati discorsi ispirati al più fervido e vibrante patriottismo, alla presenza di una folla immensa, tra cui si notavano le autorità federali, statali e cittadine.

A Boston le manifestazioni hanno culminato in una parata di 18 mila figli di italiani che hanno sfilato in perfetto ordine al canto di «Giovinezza» e tra entusiastiche acclamazioni al Duce. In seguito ha avuto luogo un'adunata alla quale hanno preso parte oltre 15 mila persone, durante la quale sono stati pronunciati patriottici discorsi che la stazione radio ha ritrasmesso. Largo omaggio di fiori è stato fatto al monumento di Cristoforo Colombo da parte delle rappresentanze di tutte le associazioni italiane, le quali hanno rinnovato intensissima la manifestazione di omaggio e di devozione alla Patria.

A San Francisco, le celebrazioni colombiane hanno avuto il massimo rilievo. Le collettività italiane si sono riunite in una grande adunata alla quale hanno partecipato il Sindaco e le altre autorità cittadine. Si è quindi formato un corteo composto delle associazioni scolastiche e sportive e dagli ex combattenti, che successivamente hanno assistito ad una Messa da campo. Nel pomeriggio ha avuto luogo la rievocazione in costume dello sbarco di Cristoforo Colombo.

Manifestazioni di italianità

A New Orleans, ad iniziativa dell'Unione Italiana, la celebrazione colombiana ha assunto un carattere di grandiosa manifestazione popolare, che si è svolta tra il massimo entusiasmo. Le tre radiostazioni locali hanno diffuso gli speciali programmi commemorativi. Nella Loyola University, sotto gli auspici del Circolo universitario italiano, si è poi tenuta la commemorazione del grande navigatore genovese, che è riuscita imponente per numero di intervenuti e durante la quale ha preso anche la parola il Presidente dell'Università, che ha pronunciato un discorso ad esaltazione del genio italiano.

A Saint Louis, un grande corteo di associazioni, con a capo numerose bandiere sociali, si è recato a deporre una corona al monumento di Colombo. Sono stati pronunciati discorsi che, tra vibranti manifestazioni, hanno illustrato l'azione che l'Italia sta svolgendo per la difesa dei suoi diritti in terra d'Africa. A Seattle, la celebrazione italiana si è svolta nella Casa d'Italia, dove sono intervenuti in massa i nostri connazionali che, con imponente dimostrazione, hanno rinnovato l'espressione della loro incondizionata ed entusiastica adesione alla politica del Duce.

Anche a Denver, a Detroit, a Baltimora, a Cleveland, a Pittsburg ed in numerosi altri centri minori hanno avuto luogo solenni commemorazioni di Cristoforo Colombo e le collettività italiane hanno tratto occasione per riaffermare plebiscitariamente i loro indissolubili legami con la Madre Patria.

Nella prima giornata della sottoscrizione popolare indetta dal «Progresso italo-americano» pro Croce Rossa Italiana sono stati raccolti a New York oltre mille dollari, in gran parte costituiti da modeste offerte di lavoratori.

Il «Sanfrancisco Examiner», è il primo dei giornali americani che ha iniziato la pubblicazione quotidiana di una colonna scritta in italiano per i lettori italiani con notizie sul conflitto italo-abissino.

Riunioni di Federali per i prezzi delle farine e del grano

Roma, 15

Il Segretario del Partito, con foglio di disposizioni in data odierna, ha ordinato ai Segretari Federali di Torino, Catania, e Padova di convocare i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnati: Torino (Genova, Piacenza, Sondrio, Venezia); Catania (Agrigento, Caltanisetta, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani); Padova (Bergamo, Bologna, Brescia, Treviso e Verona).

Sarà esaminata la situazione in rapporto all'andamento dei prezzi delle farine (Torino); del grano (Catania); del granoturco da polenta (Padova). Il Segretario del Partito ha chiesto l'intervento di un rappresentante dei Ministeri dell'Interno, delle Corporazioni e dell'Agricoltura presso ciascuna delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Torino, Catania e Padova.

I Segretari Federali di Torino, Catania e Padova riferiranno sui risultati degli accertamenti eseguiti e sugli eventuali che saranno ritenuti necessari.

Il "Sukkot,, a Tripoli

Tripoli, 14 (per via aerea).

(*r. m.*). — Sabato scorso, è cominciata la commemorazione dell'undicesimo giorno del mese di *tishri*, e continua per sette giorni. E' un attenersi scrupoloso e ortodosso all'ebraicismo mosaico dei passati millenni. E' il ricordo del soggiorno nel deserto dopo l'esodo dall'Egitto, e certo è una delle più antiche feste che si celebrano nell'umanità. Si dimora, uscendo dall'ordinaria abitazione, in capanne costruite appositamente con frasche e sterpi. La costruzione ha dimensione fissa, con quattro entrate, con lo interno addobbato e con appese melagrane, datteri, «*geride*» cioè foglie fresche di palma, appena recise. Regolamentare è un fascio di rami costituito da quattro qualità di piante differenti: palma mirto, cedro, salice; il fascio si chiama «*belab*».

I primi due giorni «*Jamim-tatim*» sono festivi (esclusione lavori e commercio); così pure i due ultimi detti «*shemimi-asceret*»: in essi solo si cibasi. Gli intermedi sono chiamati «*hol-hamèd*»; nel settimo si recita per lunghe ore il «*seder*», complesso di preghiere contenute nel *librat-ha-Thorà*».

Le comunità che possono macellano un montone ingrassato, nella notte dell'ultimo di (19 ottobre) è la solennità massima «*La Gioia della Legge*» il «*Simbat-ha-Thorà*».

Si recitano nientemeno che i cinque libri del Pentateuco, con canti.

L'ultimo di *Sukkot* è «*Hoshàanàrabbà*: canti di molti inni che cominciano con quelle parole e sono equivalenti all'«*Hosanna*» cristiano.

Per l'addobbo floreale dei centri turistici

Abbazia, 15

Lietissimo successo ha avuto il Concorso, indetto mesi or sono dall'Azienda di Soggiorno, fra albergatori e privati per l'abbellimento e l'addobbo floreale di Abbazia. L'invito dell'Azienda di Soggiorno ha avuto larghissime adesioni e si è concluso con una gentile gara di emulazione che ha dato al Concorso un impulso insperato. Il Comitato ha ricevuto in questi giorni le proposte di premiazione, e i premi sono stati stabiliti così: due premi fuori concorso con medaglia d'oro, tre premi per gruppo alberghi con medaglie grandi d'argento e sei premi con medaglie d'argento per privati.

La Monarchia degli Elleni

Re Giorgio II

Le origini della dinastia — Il Re glorioso - La cacciata di Costantino - Il Re che torna.

Giorgio II di cui in Grecia si prepara il ritorno al trono del padre, appartiene alla Casa di Slesvig - Holstein - Sonderrbourg-Glucksbourg, che assunse la corona di Grecia nella persona di Guglielmo, Principe di Danimarca, secondo figlio di Re Cristiano IX di Danimarca, essendo a lui offerta dalla Assemblea Nazionale greca nel 1863 in seguito allo l'accordo delle tre Potenze Protettrici, Francia, Inghilterra e Russia, accordo firmato a Londra il 5 giugno di quell'anno. Il nuovo Re salì al trono cinque mesi dopo la deposizione di Ottone I della casa bavarese che era stato eletto re dalla Conferenza, di Londra del 1832.

Guglielmo prese il nome di Giorgio I, Re dei Greci, il 31 ottobre 1863; sposò nell'ottobre del 1867 a Pietroburgo la granduchessa Olga di Russia. Sotto il suo regno la Grecia acquistò le isole Jonie e gran parte dell'Epiro e della Tessaglia; fu poi sconfitta dalla Turchia nel 1897 ma prese magnifica rivincita in Albania meridionale e in Macedonia durante la micidiale guerra balcanica, incominciata nel 1912. Giorgio I, in piena luce di gloria, morì assassinato a Salonicco il 18 marzo 1913.

Giorgio I ebbe cinque figli, di cui il primo genito, Costantino, (sposo dal 1889 alla principessa Sofia di Prussia, sorella del Kaiser Guglielmo II) gli successe fino all'11 giugno 1917 quando fu costretto dall'Intesa ad abdicare a favore del figlio Alessandro e lasciare la Patria col principe erede. Alla morte di Alessandro (25 ottobre 1920) rivendicò il trono e, portato dalla controrivoluzione, dopo un plebiscito, ritornò in Grecia il 19 dicembre 1920, ma, in seguito alle sconfitte nella guerra contro la Turchia, fu costretto ad abdicare nuovamente (27 novembre 1922) e lasciare il Paese consegnando il potere al più giovane dei suoi figli, Giorgio (nato a Tatoi il 20 luglio 1890). Costantino morì tre mesi dopo a Palermo l'11 gennaio 1923.

Giorgio II, che già era stato escluso dagli Alleati alla successione per i suoi presunti sentimenti germanofili, era cacciato un anno dopo dal paese, il 19 dicembre 1923, quando la rivoluzione trovava il suo miglior alleato in Venizelos e la più vera ragione nell'abulico governo di Costantino. Il giovane Sovrano era deposto il 25 marzo 1924.

Ma ora Giorgio II torna sul trono della sua Casa. Egli ha sposato nel febbraio 1921 Elisabetta di Romania, di quattro anni più giovane di lui.

Durante la rivoluzione del marzo e nei giorni immediatamente seguenti si parlò con insistenza di una possibile offerta della corona greca ai Duchi di Kent, i quali vanterebbero titoli per parte della Principessa Marina, figlia del Principe Nicola e cugina del Re Giorgio II. La loro candidatura non ha avuto seguito, balcaniche.

Re Giorgio non è d'altra parte troppo lontano dal cuore dei greci. Caduto definitivamente il partito venizelista si può facilmente presumere che il movimento guidato da Condylis sia destinato a successo.

Provvedimenti militari e cambiamenti negli alti gradi

Atene, 15

E' stato istituito il Ministero del Lavoro, con a capo il deputato Cartali. A Governatore delle isole dell'Arcipelago è stato nominato il deputato Pericle Bubuli, Giorgio Mercuris, capo dei social-nazionali, è stato nominato Governatore della Banca di Grecia.

E' stato ristabilito il servizio militare con ferma di due anni; il Ministro della Guerra ha il diritto di concedere il congedo anticipato dopo 18 mesi. Detto provvedimento si applicherà alle reclute mentre i militari attualmente alle armi vi compiranno la ferma di 16 mesi. E' stato deciso in massima di applicare immediatamente il principio dell'autonomia amministrativa con la istituzione di consigli generali, inizialmente nominati dal Governo, come pure la nuova ripartizione amministrativa dello Stato.

Il consiglio dei Ministri ha inoltre deciso di mettere in disponibilità i generali Katheniotis, Mazarakis e Pedritis, tutti e tre membri del Consiglio Superiore di Guerra. I giornali annunciano anche parecchi cambiamenti nel comando delle unità navali.

Al corrispondente da Atene del «Journal» il generale Condylis ha fatto alcune dichiarazioni, dicendo fra l'altro che la repubblica era una serie ininterrotta di colpi di mano e da anni non vi era stata quasi una settimana senza che le truppe avessero dovuto essere messe in stato di allarme nelle caserme. La Grecia ha bisogno di avere una vita normale. Essendosi stato domandato come egli, repubblicano convinto, si fosse così improvvisamente dichiarato per il Re, il generale Condylis ha risposto che non aveva agito che per amore di patria. Egli è del parere che il plebiscito raccoglierà una maggioranza notevole per il ritorno del Re. Egli soffocherà, in ogni caso ogni tentativo di disordine. La sua missione del resto è sempre consistita nel soffocare le rivoluzioni ed egli possiede qualche esperienza in proposito. Il generale ha dichiarato che non vi è attualmente in Grecia neppure un soldato ostile al ristabilimento della monarchia.

Ha esposto poi il programma concretato secondo il quale il plebiscito avrebbe luogo il 3 novembre. Il ritorno del Re ad Atene avverrà probabilmente due settimane più tardi; dopo di che Condylis presenterà al Re le dimissioni del Governo.

Il nuovo governo ha intenzione di applicare misure energiche contro gli estremisti. Tutti gli estremisti che si renderanno colpevoli di infrazione alla legge saranno tradotti davanti al Consiglio di Guerra e condannati severamente.

Giorgio Streit, che al principio della guerra mondiale era ministro degli Esteri di Grecia, è partito per Londra, ove si metterà a disposizione di Re Giorgio come rappresentante del Governo greco.

Un comunicato ufficiale sulla situazione bulgara

Sofia, 15

Il Dipartimento giudiziario del Ministero della guerra pubblica un comunicato nel quale rileva che in questi giorni una parte della stampa bulgara e straniera affaccia dubbi circa l'esistenza del complotto diretto a rovesciare il Governo attuale. Dichiara pertanto che tali tentativi di svisare la verità hanno per scopo di turbare l'opinione pubblica.

Un complotto nel Salvador contro il Capo dello Stato

26 fucilazioni

Panama, 15

Una severa censura è stata stabilita nella Repubblica del Salvador in seguito ad un complotto contro il presidente Martinez. Ventisei pretesi capi del complotto sono stati fucilati sommariamente. La residenza del presidente è strettamente sorvegliata da soldati e agenti di polizia muniti di mitragliatrici.

Una rivolta nel Messico

Due città in mano dei ribelli

Nogales (Messico), 15

La rivoluzione che covava da mesi nelle città e nelle provincie agricole del Messico settentrionale è scoppiata la notte scorsa su vasta scala. Due città, Santa Ana e Magdalena, sono cadute in mano dei ribelli.

In questa ultima località sono stati uccisi il sindaco e il capo della polizia.

Le informazioni frammentarie non permettono finora di valutare l'estensione e la gravità del movimento.

D'altra parte occorre vedere come le masse agrarie accoglieranno la iniziativa presa da elementi rivoluzionari, che, a quanto pare, contano già un certo numero di aderenti.

La vittoria dei liberali nelle elezioni canadesi

Ottawa, 15

Si conferma che i conservatori, al potere fino dal 1930, hanno subito una clamorosa sconfitta nelle elezioni generali del Canadà avvenute domenica. Gli ultimi risultati danno eletti 165 liberali, 40 conservatori e 29 di altri partiti. Mancano 11 risultati.

Vi erano in totale 894 candidati ciò che rappresenta un record per il Canadà.

Dopo cinque anni di assenza il partito liberale riprende il potere con 165 seggi.

(Radio Stefani).

Un altro incidente alla frontiera manciukuo

Cavalleria sovietica che attacca una pattuglia nippo - mancese

Tsing King, 15

Il Quartiere Generale dell'Esercito del Kwantung ha pubblicato un comunicato nel quale dice che un gendarme giapponese, una guida giapponese e cinque soldati del Manciukuo facenti parte di una pattuglia sono rimasti uccisi e cinque altri soldati manciukuo sono rimasti feriti nel pomeriggio del 12 ottobre, essendo stata una pattuglia di frontiera, composta di cinque giapponesi e di trenta soldati manciukuo attaccata da una cinquantina di soldati di cavalleria sovietici, che hanno invaso il territorio manciukuo a 20 chilometri a nord di Pgranichnaya con cinque grosse mitragliatrici.

La pattuglia giapponese manciukuo stava facendo un'inchiesta sul posto dell'incidente del 6 ottobre, quando improvvisamente la cavalleria sovietica aprì il fuoco su di essa, senza alcuno avviso.

Si apprende che le autorità dell'esercito del Kwantung considerano con grave preoccupazione questi frequenti incidenti di frontiera che possono avere gravi conseguenze.

La questione di Canton composta fra Cina e Giappone

Tokio, 15

Notizie da Canton ai giornali annunziano un amichevole componimento della questione del sequestro illegale delle merci giapponesi da parte delle autorità cinesi locali a Swatow. Si annuncia che le autorità cinesi hanno promesso di restituire le merci sequestrate ai commercianti giapponesi, mentre la questione delle tasse doganali illegali sarà probabilmente sistemata per via diplomatica. *(Radio Stefani).*

Munifico dono di Mellon

Dieci milioni di dollari e pitture del valore di 25 milioni di dollari

Pittsburg, 15

Si annunzia che l'ex Segretario alla Tesoreria Andrew Mellon, che è una delle personalità più ricche degli Stati Uniti, ha fatto un dono di dieci milioni di dollari per la costruzione di una galleria d'arte a Washington insieme con una collezione di pitture del valore di 25 milioni di dollari che costituirà il nucleo della galleria stessa.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

L'Isonzo nella storia

Il Comitato goriziano per la celebrazione della Sagra di quest'anno della Società Filologica Friulana ha invitato il prof. Brusin di Aquileia a trattare questo tema. L'invito gli giunse inaspettato non coltivando egli che gli studi storici dell'antichità. Gli ha risposto tuttavia adesivamente, tra l'altro, per una ragione personale. Gli è sembrato quasi che l'invito contenesse un richiamo a Egidio Violin, suo concittadino, maestro e amico, geografo e storico valentissimo, irredentista dei più fattivi, spentosi nel 1916 e la cui memoria rimarrà a Gorizia e nel Friuli goriziano sempre viva.

Ci piace qui riprodurre dal «Ce fastu?» il pregevole scritto del prof. Brusin.

L'Isonzo non è certo un gran fiume: dalle sorgenti alla foce il suo corso non supera i 130 km., nè è quasi affatto navigabile. Tuttavia nella storia esso assurge a un'importanza non raggiunta da altri fiumi con maggior copia d'acqua e con più lungo corso. Basterebbe l'ultima guerra con le sue «dodici battaglie dell'Isonzo», epicamente combattute dal giugno 1915 all'ottobre 1917, per proiettare davanti ai nostri occhi la barriera che questo fiume oppose ognora ai belligeranti sulle sue sponde o nell'ambito del suo bacino. E' invero uno sguardo alla carta geografica ne offre l'immediata, eloquente spiegazione. L'Isonzo scaturisce nelle gole asprissime di Val Trenta, fra il Mangart e il Tricorno, scorre tortuoso e rapido prima da est a ovest, e indi da nord a sud, in angusta valle che da Santa Lucia alla forra di Salcano è serrata a ovest dalle Prealpi Giulie col Corada, col Sabotino e col Podgora e ad est dall'altipiano della Bainsizza col Monte Santo e dalla Selva di Tarnova col San Gabriele, nomi consacrati dal sangue e dal valore italiano.

Da Gorizia al mare il fiume, largo e in molti punti guadabile, scorre nella ferace pianura del Friuli orientale con la riva sinistra generalmente più alta della destra che appare quindi dominata, quasi senza interruzione dai colli carsici ed è fronteggiata infine dall'altopiano di Doberdò.

Se poi si osserva l'Isonzo con più ampio sguardo nella sua posizione geografica regionale o, meglio, medioeuropea, lo troviamo collocato in questo Friuli nostro che segna come una traiettoria sulla quale corre la via dall'Oriente all'Occidente, onde qui cozzarono ripetutamente nei secoli due mondi con le loro genti, le loro favelle, usi e costumi tanto diversi. Per una legge imperiosa, fatale, si svolsero e conclusero in queste terre vicende storiche di portata immensa e l'Isonzo vi rappresentò sempre un fattore principalissimo.

Ancora per questo punto focale fra l'Oriente e l'Occidente la Valle d'Isonzo fu via d'invasione di popoli che dalle brume nordiche miravano, cupidi, alle terre solatie d'Italia. Delineata così in sostanza la funzione storica dell'Isonzo attraverso tutti i tempi facciamo seguire una succinta esposizione degli avvenimenti più salienti che si connettono col suo nome.

La Val d'Isonzo fu forse battuta dai Carni invasori nel 186 a. C., onde sorse nel 181 a. C. la colonia latina di Aquileia come baluardo anche verso l'Isonzo e le minacce che di lì potevano derivare. Ma il nome stesso dell'Isonzo non è menzionato da alcun geografo antico, ed è piuttosto strano, del fiume parlano però Strabone o Erodiano, anche se non ne pronunziano il nome. Plinio il Vecchio poi ne tace affatto, forse perchè non aveva un proprio porto. E' infatti probabile che in età romana l'Isonzo si gettasse con qualche suo ramo maggiore nel letto del Natisone che scorreva sotto le mura di Aquileia, e non avesse quindi una sua chiara fisionomia nell'agro aquileiese, cioè nel suo corso inferiore, che più interessava ai Romani. Ma che la Val d'Isonzo non fosse ignota ai popoli preromani, lo prova, tra l'altro, la cospicua necropoli di Santa Lucia di Tolmino dovuta ai Veneto-Illirici che giungevano almeno sino ai Colli Euganei, necropoli che primeggia fra quelle della Venezia orientale per estensione e per copia di materiali scoperti.

Procedendo nel breve esame notiamo che il console Cneo Papirio Carbone, rimontando la Val d'Isonzo e il Predil, tentò nel 113 a. C., con esito disastroso, di prendere i Cimbri di fianco presso Noreia.

Nel 238 d. C., Massimino il Tracio, mentre si accingeva a penetrare dalla Pannonia in Italia, valicate le Alpi, fu arrestato per qualche giorno dalla corrente dell'Isonzo straordinariamente ingrossata per il disgelo delle nevi, chè il ponte sull'Isonzo alla Mainizza, opera grandiosa di uno dei primi imperatori, era stato previdentemente distrutto dagli Aquileiesi.

Nel 394 Teodosio sconfigge al Frigido, il maggior affluente dell'Isonzo, Arbogaste che aveva ucciso Valentiniano II, e l'usurpatore del trono Eugenio, riunendo insieme in seguito alla vittoria i due Imperi d'Oriente e d'Occidente.

Nel 488 avviene al guado dello Isonzo, «divenuto campo di battaglia delle nazioni», il terribile scontro fra Odoacre che vi era accorso per respingere il nuovo nemico, e gli Ostrogoti. E l'Isonzo ancora si trovò di certo sulla via battuta dai Longobardi nel 568 allorchè, valicate le Giulie indifese, iniziarono la loro avanzata sul sacro suolo d'Italia.

Passarono indi dei secoli senza che l'Isonzo ricorra in fatti d'arme di qualche rilievo. Accenno che nel 1268 il ponte dell'Isonzo sopra Gradisca è in parte distrutto nelle lotte del patriarca aquileiese Gregorio di Montelongo col conte Alberto II di Gorizia, mentre è distrutto totalmente durante la campagna della Repubblica di Venezia contro il patriarca Lodovico di Teck (1431).

Ripetute volte l'Isonzo è nominato nella storia delle invasioni turche alla fine del sec. XV. I Turchi lo passano (1472) e devastano orrendamente il basso Friuli, poi vengono ributtati oltre il fiume, ritentano indi i passi di Gradisca, ma la difesa veneziana rende nulli i loro tentativi, onde quelli risalgono l'Isonzo e penetrano attraverso il Predil, nella valle del Fella.

A impedire le scorrerie turchesche Venezia fece costruire, dal ponte di Gorizia ad Aquileia, un «trincerone» grossissimo, alto sette piedi erigendo poi sulla riva destra dell'Isonzo due grandi «bastie», una presso il passo della Mainizza e l'altra che divenne la piazzaforte di Gradisca (1) mentre la terza sorse al di là del fiume sopra il colle di Fogliano.

Tutto indica insomma che l'importanza della barriera che poteva essere opposta agli invasori in particolare dalla regione è intravista, dopo i tempi di Roma, di nuovo da Venezia. E va ricordato che la Repubblica, temendo nuove discese di barbari, invia nel 1500 Leonardo da Vinci nelle valli del Vipacco e dell'Isonzo per studiare congrui piani di difesa.

Nella guerra degli Imperiali contro Venezia (1507 e segg.) l'Isonzo ha una parte notevole; la contea di Gorizia restò allora per un anno in potere dei Veneziani. Nella successiva guerra di Gradisca (1615-1617), le azioni che con l'Isonzo si connettono sono parecchie, ma non le elencheremo, mentre non va sottaciuto che nei tentativi tenaci dei Veneziani per riconquistare Gorizia «quella guerra ebbe impressionanti analogie di manovre strategiche e tattiche con la guerra di redenzione». La linea veneziana aveva appunto lo stesso andamento della nostra del 1915 e '16.

Ai tempi napoleonici l'Isonzo e la sua valle diventano nel 1805 via d'invasione, dopo espugnata la chiusa di Piezzo, dei paesi austriaci.

Dal 1806 per pochi anni l'Isonzo segnò i limiti tra l'Impero d'Austria e il Regno d'Italia che rimaneva allora interamente scoperto verso oriente, ma i fatti d'arme del 1809 dimostravano che per tutelare in modo valido la frontiera orientale del Regno d'Italia da un'invasione austriaca era indispensabile che Gorizia colla riva sinistra dell'Isonzo e la Carsia con tutto il piovente alpino dell'Adriatico cessassero di appartenere all'Austria. E le province illiriche da Napoleone costituite — n'era confine verso il Regno d'Italia la valle dello Isonzo — rappresentavano un ottimo provvedimento militare, formando esse come un potente antemurale contro l'Austria.

Ricordo ancora come il generale Guglielmo Pepe scrivesse a Carlo Alberto nel 1848: «Sire! Vi saluterò re d'Italia quando avrete passato l'Isonzo». Parole che, come dice l'Antonini, significavano che «un Regno d'Italia senza le Alpi Giulie per frontiera non poteva essere un Regno indipendente, un regno forte...». Ciò si è gloriosamente compiuto colla ultima guerra di redenzione, guerra che è troppo vicina a noi in ordine di tempo e troppo profondamente impressa nei cuori nostri, perchè sia necessario insistervi. Oggi il confine della Patria corre al di là dell'Isonzo su quelle Alpi che il Senato di Roma dichiarò solennemente fin dal 183 a. C., ai messi dei Gallo-Carni invasori «Alpes probe inexsuperabilem finem in medio esse»: essere le Alpi barriera insormontabile fra noi e lo straniero». E così sia.

* * *

Sia lecito in chiusa, ricordare come nella festa dello Statuto del 1878, durante il congresso di Berlino, sperando gli irredentisti che l'Austria cedesse la Venezia Giulia all'Italia, alcuni patrioti goriziani, tra cui il venerando senatore Giorgio Bombi, innalzarono, in vista dell'Isonzo, sul Podgora il tricolore nostro.

Giovanni Brusin

(1) Su uno dei quattro medaglioni di bronzo del piedestallo della Colonna della Redenzione di Gradisca si vede un gruppo di Friulani tratti in prigionia dai Turchi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Oro alla Patria

Ieri la signora Lea Nigris ha rimesso al Podestà con nobili espressioni di fede fascista alcuni oggetti d'oro da offrire all'Erario. Il gesto sarà appreso con simpatia dalla popolazione.

I funerali di una bimba vittima di una sciagura

Ieri alle ore 15, in partenza dal nostro ospedale, si sono svolti i funerali della disgraziata bambina Giannina Maria Basset, di anni 5, deceduta in seguito a ferite riportate essendole caduta sopra una pila di acquasanta nella Chiesa di Sesto al Reghena. Solenni sono riusciti i funerali per la larga partecipazione di popolo.

Refezione scolastica

Sovvenzione ad Asili dell'Opera Maternità e Infanzia

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuirsi ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato i seguenti Asili Infantili:

L'Asilo «Regina Margherita» di Ospedaletto di Gemona, con lire 2.400 — l'Asilo «Caduti per la Patria» di Codroipo, L. 960 — l'Asilo «Ricordo ai Caduti» di Goricizza (Codroipo), L. 480. — l'Asilo «S. Filippo Neri» di Biauzzo di Codroipo, L. 552 — l'Asilo «Vittorio Emanuele II» di Mortegliano, L. 2.400 — l'Asilo «Principessa Iolanda» di San Giorgio di Nogaro, L. 1.920 — l'Asilo Principe Umberto» di Sutrio. L. 1.920. — l'Asilo «Sacro Cuore» di Pozzo di Codroipo, L. 528.

PORPETTO

Riunione sindacale

Sabato alle ore 13.50 si è svolta nell'aula maggiore dell'edificio scolastico di Porpetto, presente il Podestà, il Segretario del Fascio e tutte le autorità del paese, una riunione indetta dall'Ispettore dei Sindacati Fascisti dell'Industria della Zona di Cervignano, alla quale hanno partecipato tutti i lavoratori dipendenti. L'Ispettore Basilio Crocco ha esposto all'uditorio i concetti sui quali è basata l'attività sindacale della classe operaia, specificando in particolar modo i diritti e doveri dei datori di lavoro e dei dipendenti, indispensabili per il buon andamento degli organi dirigenti.

L'oratore ha ricordato infine il Ministro dei Lavori Pubblici on. Razza, Caduto nel compimento della sua alta missione.

L'adunanza è stata sciolta con un vibrante saluto al Duce.

O S O P P O

S. E. Russo ai combattenti

S. E. il generale Luigi Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, ha risposto agli auguri dei Combattenti Osoppani, ricambiando il gradito saluto.

Nella Segreteria comunale

Giorni or sono ha lasciato l'ufficio di Segretario comunale di Osoppo, tenuto oltre cinque anni, il I. capitano Giovanni Bonomi, venuto nel nostro paese dopo la partenza del Segretario Antonio Biani. Con profonda competenza il camerata Bonomi ha tenuto il suo ufficio, che ha lasciato prima per essere trasferito nel Comune di San Giovanni al Natisone, e poi perchè è stato riassunto in servizio nel 9. Regg. Alpini. Il I. capitano Bonomi è decorato di medaglia al valore. All'egregio camerata il nostro cordiale saluto ed i nostri sinceri auguri.

Ad occupare il suo posto è stato mandato il camerata Benigno Meiosso, proveniente da Buttrio. Al nuovo segretario il nostro saluto.

Sabato fascista

Nel sabato fascista vengono riuniti per un corso d'istruzione i giovani fascisti ai quali impartisce lezioni per specialisti il I. capitano Aleardo Bozza.

Lezioni di agraria

Il dott. Urbano Botrè, direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura di Gemona-Tarcento, ha tenuto una lezione sull'uso dei concimi chimici. Il conferenziere, con parola semplice, ha spiegato agli agricoltori intervenuti l'importanza dei concimi chimici, specialmente nei nostri campi, dimostrando che è dannoso trascurarne l'uso nella nostra zona. Il poco uso dei concimi chimici è indice d'ignoranza ed è una economia errata. Ha fatto conoscere in proposito delle statistiche interessanti. Per invogliare gli agricoltori all'uso dei concimi il dottor Botrè ha parlato sulle ultime ricerche della scienza intorno agli elementi di cui si nutrono le piante. In fine ha parlato sulla semina del grano dando necessari chiarimenti sui semi «Damiano Chiesa», «Villa Glori» e «Mentana».

La nomina del Pievano

I capifamiglia di Osoppo sono stati chiamati domenica ad eleggere il nuovo Pievano proposto da S. E. l'Arcivescovo di Udine. E' stato eletto don Pietro Buldo, attualmente cappellano a Buttrio, nativo di Fauglis (Gonars) e che tra breve farà il suo ingresso quale successore del compianto don Domenico Comisso. I capifamiglia hanno pure rinunciato per l'avvenire al diritto di elezione del parroco, il quale sarà nominato esclusivamente dalla Curia Arcivescovile. Alle operazioni per la elezione popolare del Pievano erano presenti mons. dott. Monai arciprete di Gemona e Vicario Foraneo e il dott. Bozzola della Regia Prefettura.

Funebri

Sabato nel pomeriggio è arrivata da Roma la salma del concittadino Leonardo Venturini, ivi deceduto ancora in giovane età. Il defunto era assistente edile ed era stato impiegato con ditte importanti. Ai funerali ha partecipato anche la locale Sezione ex Combattenti e il Fascio, con vessillo.

Il defunto lascia la moglie ed un figlio. Due anni fa è morto l'unico fratello del defunto, Lorenzo Venturini, egli pure assistente edile e distinto disegnatore. Condoglianze ai famigliari.

Gara di calcio

Si è svolto domenica scorsa un incontro amichevole di calcio fra le squadre dell'A. C. Osoppo e dell'Oratorio del collegio Salesiano di Tolmezzo. I nostri rosso-neri col loro gioco tattico e veloce hanno dimostrato una netta superiorità. Dopo 20 minuti di gioco le due squadre erano ancora a punti nulli; ma ecco che Picco, ricevuto un passaggio da Di Sopra, fuggiva solo con la palla, scartava mediani e terzini e con un poderoso tiro segnava il primo punto per gli osoppani. Questa bell'azione, stilisticamente manovrata, decideva le sorti dell'incontro. Seguiva al 25' un secondo punto segnato da Di Toma con un magnifico tiro dal basso in alto. Il terzo punto della giornata è stato segnato da Picco.

La ripresa s'iniziava con una netta superiorità dei rosso-neri di Osoppo che segnavano in pochi minuti altri due punti per mezzo di Christ e del brillante Picco. Ma poi il gioco si capovolgeva ed i nero-azzurri di Tolmezzo cercavano la via del pareggio; però la difesa rosso-nera liberava con calma e con precisione. L'unico punto per i tolmezzini è stato segnato dal contrattacco Guan. Ottimo l'arbitraggio del sig. De Cecco.

Le due squadre son scese in campo con le seguenti formazioni: Tolmezzo: Catarino, Barigello e Craighero II.; Clapiz, Donaer e Ermanno; Angeli, Craighero I., Guan, Goi, Sabadelli.

Osoppo: De Ros; Colavizza e Baldissera; Del Cozzo, Di Sopra I. e Di Sopra II.; Di Toma, Christ Picco, Fabbri e Artico.

CODROIPO

Oro alla Patria

La Ditta Zoffi e Sant, ha offerto la medaglia d'oro assegnata quale primo premio per la Mostra delle vetrine del 28 ottobre 1932, affinchè sia devoluta all'Erario.

Il Fascio segnala il gesto e l'intenzione.

Convegno di massaie rurali

Nella sala del Circolo Agrario locale, alla presenza del presidente del Consorzio Bassa Corte cav. Gerosa, della Segretaria delle massaie rurali prof. Biasutti, della Ispettrice di zona dei Fasci femminili, del Podestà, del Segretario del Fascio, dei dirigenti sindacali, e di altre autorità, si è svolta una riunione mandamentale delle massaie rurali della zona. Hanno parlato il camerata Gerosa e la signorina Biasutti per i miglioramenti della pollicoltura e per il maggior potenziamento della organizzazione delle massaie rurali.

Alle convenute sono stati distribuiti bei esemplari di galli miglioratori.

I festeggiamenti di Pozzo

Domenica scorsa si sono svolti a Pozzo gli annunziati festeggiamenti a pro dell'Asilo Infantile. Si è avuto largo concorso di gente anche dai paesi circonvicini. La pesca di beneficenza ha ottenuto felice esito. Molto bene il concerto della banda del Dopolavoro di Lavariano che ha svolto nella serata. Ottimamente predisposte tutte le altre attrattive.

Trovato morto nel Tagliamento

Antonio Avoledo di Natale di anni 31 di Valvasone fino dal 1. ottobre era scomparso di casa senza lasciare traccia alcuna. Domenica scorsa il capo vigile del nostro Comune, passando lungo la sponda sinistra del fiume nei pressi del Camino, rinveniva il cadavere di un uomo in istato di putrefazione, sito sopra la ghiaia in una golena. In seguito si è addivenuti alla identificazione dell'Avoledo. Poco distante della stessa località è stata rinvenuta la bicicletta dell'Avoledo. La morte è dovuta a disgrazia.

Beneficenza

Alla Conferenza San Vincenzo de' Paoli sono state fatte le seguenti offerte:

Attilio Infanti, in occasione delle sue nozze, lire 5.

In memoria di Norma Comisso: Antonio Scagnetto lire 20; vari offerenti ai funerali lire 36.75.

Renato Cengarle lire 5; Flora Domenico 5; Lino Pituello 10.

In memoria di Angelo Propedo: vari offerenti ai funerali lire 22,80.

Tecla Pietrogrande nell'anniversario della morte del marito lire 10.

In memoria di Gina Meregalli: famiglia Pietrogrande, lire 5.

In memoria di Maddalena Agnola ved. Fogolin: la famiglia lire 50; famiglia Malagnini, Udine, lire 100; famiglia Pietrogrande 10; Lucia Tomada ved. Magrini 10; vari offerenti ai funerali lire 96.50. Cengarle Renato lire 5.

Cinema

Questa sera e domani giovedì, al Cinema Vittoria sarà rappresentato il film giallo: «Il Mistero del signor X» con Robert Montgomery, Elizabeth Allan e Lewis Stone. Nuovo giornale Luce.

TARCENTO

S. E. Russo ai combattenti

Al telegramma inviatogli dalla Sezione Combattenti in occasione della nomina a Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Russo ha risposto con un cordiale ringraziamento.

Il film "Abissinia"

Oggi, dalle 17 alle 24, avremo al Cinema Teatro Comunale le ultime rappresentazioni del documentario di grande attualità: «Abissinia».

SPILIMBERGO

Per le fortune d'Italia

L'Arciprete del nostro Duomo Monsignor dott. don Annibale Giordani con nobile manifesto invita la cittadinanza tutta ad assistere alla S. Messa, che sarà celebrata stamane alle ore 8 nel massimo Tempio, per invocare da Dio la benedizione sulle vittoriose armi italiane in terra africana. Vi interverranno le gerarchie e le autorità cittadine.

Nella R. Scuola Secondaria

E' giunto fra noi il prof. Attilio Pascotto, designato all'insegnamento di lettere, storia e geografia nella R. Scuola d'Avviamento Professionale. Al camerata il nostro cordiale benvenuto.

Affermazione di un milite

Il camerata Giovanni De Paoli della locale Centuria della Milizia, si è classificato al primo posto nel lancio di bombe (lunghezza) al Campionato interlegionale del XIII. Gruppo. Congratulazioni.

L'ottima classifica della Colonia estiva

Il bollettino n. 32 della Federazione dei Fasci di Combattimento pubblica la classificazione delle Colonie estive per l'anno XIII. La nostra, che s'intitola al nome augusto del Principe di Piemonte, è stata assegnata al I.o Gruppo. Ciò dimostra l'efficenza raggiunta dall'Istituzione nei suoi sette anni di vita in rapporto alle condizioni locali ed ai mezzi disponibili.

S. GIORGIO DI NOGARO

Nella Scuola di disegno

La Presidenza della scuola professionale di S. Giorgio di Nogaro, rende noto che presso il Municipio, nelle ore di ufficio, si ricevono le iscrizioni per l'anno scolastico 1935-1936.

Le lezioni avranno inizio con il giorno 25 corrente e saranno svolte con il seguente orario: giorni feriali, dalle ore 19 alle ore 21.30; giorni festivi dalle ore 9.30 alle 12. La tassa di iscrizione è stata fissata in L. 10. Sono esonerati dalla tassa di iscrizione gli orfani di guerra, gli iscritti nell'elenco dei poveri e coloro che negli anni precedenti abbiano ottenuto una classifica media di almeno 9 decimi.

Diamo l'elenco dei promossi in detta scuola nella sezione di esami del luglio scorso.

1. corso: Bassan Gino, D'Orlando Icilio, Ciroi Umberto, Manzan Gastone, Maran Romano, Maran Mario, Macori Fiore, Taverna Quinto, Taverna Sergio, Tondon Volveno, Venturini Giuseppe, Zanutta Giovanni, Bearzi Mario, Sguazzero Arduino, Bressan Adone, Pellis Enrico.

Fra costoro hanno ottenuto la menzione onorevole di primo grado il giovane D'Orlando Icilio, quella di secondo grado il giovane Sguazzero Arduino.

2. corso: Collavin Italo, Del Piccolo Isidoro, Fiorin Mario, Fumi Realdo, Moro Angelo, Sguazzero Antonio, Tiraboschi Giuseppe, Zuliani Giuseppe.

3. corso: Buzzolo Ferrante, Filiputti Arturo, Manzan Tarcisio, Taverna Benigno.

4. corso: Beltramini Alcide, Della Martina Gino.

SACILE

Autolinea per Trieste

Il Ministero delle Comunicazioni, accogliendo le istanze dei Comuni interessati, ha concesso il prolungamento dell'autolinea Trieste-Pordenone fino a Sacile e Conegliano Veneto. Il regolare servizio del nuovo percorso Conegliano, Sacile, Pordenone, Palmanova, Trieste avrà inizio, salvo imprevisti, con il 15 novembre p. v.

Incidente automobilistico

Un sacerdote e due giovani feriti lievemente

Ieri verso le ore 17.30 nei pressi di Treviso il parroco della vicina frazione di Sarona, don Raffaele Pivetta, pilotava una «Balilla» noleggiata nella nostra città, su vui avevano preso posto i giovani Andrea Carlet di Sarone e Livio Astolfi di Sacile.

Ad un tratto, per evitare l'investimento di un uomo che attraversava la strada, la macchina, causa una brusca sterzata, precipitava in un fosso. Nella caduta la macchina riportava notevoli danni mentre i tre infortunati se la cavarono con ferite di non grave entità.

TOLMEZZO

La cerimonia inaugurale dell'anno scolastico

Ieri mattina alle ore 9 tutte le scolaresche, guidate dai rispettivi insegnanti e professori, inquadrate in perfetto ordine in un lungo corteo, si sono mosse dalle loro sedi scolastiche per recarsi in Duomo, dove si è svolta una funzione inaugurale dell'anno scolastico 1935-36. Alle scolaresche delle elementari e alunni delle scuole medie e professionali si erano aggiunte le autorità politiche, civili, militari e religiose del Capoluogo. La vasta navata del nostro Duomo era gremita di bimbi e bimbe, ragazzi e signorine che frequentano le scuole locali, mentre le autorità avevano preso posto nel presbitero.

La cerimonia ha avuto inizio col canto del «Veni Creator spiritus». Celebrava mons. Ordiner, arcidiacono di Tolmezzo. All'Evangelo il celebrante ha pronunciato un indovinato discorso.

Durante la messa la massa dei piccoli, guidata dai precettori di religione, ha recitato preghiere e canti liturgici di ottimo effetto, accompagnati dall'organo.

Finita la messa le scolaresche si sono addensate in piazza 20 settembre, dove si è ricomposto il corteo, dirigendosi alla volta delle rispettive sedi scolastiche, dove la cerimonia ha avuto fine.

C I V I D A L E

Il prof. Marino trasferito a Postumia

Con recente provvedimento ministeriale il prof. cav. Alfonso Marino, Preside del nostro Ginnasio inferiore è stato destinato, quale Preside, a Postumia.

Il prof. Marino, che da oltre dieci anni si trovava fra noi, godeva la stima di tutta la popolazione. Nella sua permanenza a Cividale egli ha retto per diversi anni il locale Fascio di Combattimento, è stato comandante della I. Coorte della 55.a Legione ed ora quale seniore comandava il Battaglione Camicie Nere. Da circa un anno reggeva anche la presidenza della locale Congregazione di Carità.

Nello svolgimento delle sue molteplici attività ha sempre saputo accattivarsi la simpatia dei cividalesi che ora, nel porgere il saluto al partente, formulano l'augurio che fra non molto egli possa ritornare fra loro.

In Pretura

Pretore dott. cav. Belli — P. M.: dott. Garibba — Cancelliere: Bonitti.

Per furto è stata condannata, con l'aggravante della recidiva specifica, a mesi 6 di reclusione e a lire 600 di multa, Maria Cudicio fu Luigi da Torreano. (Dif. d'ufficio: avv. Sandrini).

Mancano le prove. — Emilia Bledig di Antonio di anni 22 da Podgora di Stregna, imputata di simulazione di reato, per avere, con denuncia ai carabinieri di San Leonardo, affermato falsamente di essere stata vittima di rapina da parte di uno sconosciuto e derubata di lire 1000, è stata assolta per insufficienza di prove. (Dif. d'uff. avv. Sandrini).

Per furto di 24 covoni di frumento a danno di Domenico Grinovero, Pietro Piani fu Domenico da Dolegnano è stato condannato a mesi 3 di reclusione e lire 500 di multa. (Dif. d'ufficio: avv. Faleschini).

Percosse e tentate lesioni. — Alberino Secchiutti di Domenico, da Torreano, di anni 29, su querela di Zamparutti Augusto, è comparso per rispondere di percosse a danno dello Zamparutti e di tentate lesioni a danno di Luigia Burello. Pel primo reato è stato condannato a lire 1000 di multa col beneficio della sospensione della pena e pel secondo reato assolto per insufficienza di prove. (Dif. d'ufficio: avv. Foleschini. - P. C.: avv. Scalettaris).

Per furti di legna Ernesta Spizzo fu Domenico e Domenico Spizzo di Ernesta da Torreano, si buscano 20 giorni di reclusione e lire 300 di multa ognuno, col beneficio della sospensione della condanna per anni 5, per essersi impossessati di q.li 20 di legna a danno di Balutto Gio. Batta e Vittorio Burello. (Dif. d'ufficio: avv. Sandrini).

Querela... — Anselmo Pontarini fu Santo da Montina da Torreano nel mese di giugno u. s. sporgeva querela contro Antonio Comelli fu Pietro per ingiurie. Dall'escussione però di numerosi testimoni in dibattimento è risultata la piena innocenza del Comelli, che è stato dichiarato non punibile. Il giudice ha accollato tutte le spese di procedimento a carico del querelante.

...e controquerela. — A sua volta il Comelli, presentava querela per ingiurie contro il Pontarini, che per le risultanze emerse è stato condannato a lire 1000 di multa, col beneficiò della condizionale. Il Comelli era difeso dall'avv. Pelizzo ed il Pontarini dall'avv. Faleschini. Entrambe le parti si erano costituite parte civile.

ATTIMIS

Tesseramento all'O. N. B. e al Fascio Giovanile

In questi giorni, dopo l'apertura delle Scuole, si è iniziato il tesseramento delle organizzazioni giovanili per l'anno XIV. Al proposito si ricorda che preposte al tesseramento dei figli della lupa, Balilla, Piccole e Giovani Italiane sono le insegnanti in collaborazione con la presidenza del Comitato comunale, mentre al tesseramento dell'Avanguardia si occuperà direttamente l'Ufficio segreteria del Comitato stesso.

Le insegnanti hanno fatto opera di persuasione, spiegando agli organizzati con poche parole e molto semplici, gli scopi e i vantaggi della tessera e l'importanza della immatricolazione e dell'inquadramento ai fini morali, culturali e assistenziali.

I Giovani Fascisti regolarmente inscritti e quelli della classe di leva 1917 dovranno essere tesserati nel più breve tempo e possibilmente entro il 31 dicembre; versando la quota di lire 5 presso il Comando, tutti i sabati dopo l'istruzione premilitare. I Giovani Fascisti devono dare l'esempio a tutti gli organizzati di attaccamento e di disciplina alla propria organizzazione premilitare e bersaglieresca anche nelle più piccole cose. Senza la tessera non si è inquadrati e non si ha perciò diritto a vantaggi che spettano solo ai regolarmente tesserati.

Friulani in armi

Sacrosanto sdegno

Il valoroso combattente, capitano geom. Augusto Sarti, già Delegato dell'Associazione Artiglieri per le Venezie, vicesegretario generale del Comune di Udine, partito volontario tra i primi friulani, ha inviato ad un camerata una lettera accompagnandola da belle fotografie della sua compagnia, in marcia verso l'Etiopia.

Egli scrive tra l'altro:

«Non tutto il mondo è coll'Italia fascista! Ma noi ce ne freghiamo! Vi sono dei piccoli uomini in tuba, marsina e guanti bianchi che stanno discutendo sui destini dei popoli; mentre i destini dei popoli si decidono col peso delle baionette.

«Vorrei che il Duce ci ordinasse di fucilare questi illustri difensori di cause perse, snidandoli a colpi di cannone.

«Ed intanto si attende, e l'attesa ci pesa più della morte».

Sacrosanto sdegno, che prorompeva nella febbre della vigilia, alla quale sono già seguite le prime vittorie. I soldati d'Italia se ne fregano, fascisticamente, dell'affarismo internazionale e rispondono con i fatti ai «piccoli uomini in tuba e guanti bianchi».

Forti di membra e di spirito

Stralciamo da una lettera inviata a sua madre queste orgogliose parole scritte dal gemonese Sergio Carta, proveniente dalle file dell'Opera Balilla ed ora milite combattente in Africa:

«Mia mamma adorata, non ti puoi immaginare quanto sia orgoglioso di indossare la Camicia Nera e di appartenere al migliore più bello Battaglione di Camicie Nere dell'Eritrea. Vorrei descriverti tutti i particolari di questo pugno di uomini di questo grande fascio di cuori che nulla teme che deride e si beffa della morte, che dei sacrifici fa il suo distintivo e delle immani fatiche fa il suo pane quotidiano. Siamo dei Militi forti di membra e di spirito; i nostri ufficiali sono quasi tutti della grande guerra. Infine il mio amato maggiore del suo Battaglione ne va più che orgoglioso.

«Con la fede in Dio, nel Duce, con l'amor patrio e con simili uomini la Vittoria è certa».

La purezza del sentimento è palese in questo scritto (l'ortografia non conta dove vi è tanto cuore) e commuove per la sua vena spontanea e semplice.

Cuore di padre e animo fascista

Da Mai Aini (Eritrea) in data 15 settembre il camerata Guido Stua di Comeglians, facente parte del IV. Battaglione Camicie Nere, scriveva tra l'altro all'Ispettore di Zona dei Fasci:

«La vita in Eritrea sempre bene, come mangiare discreto, acqua fin ora non è mancata, disagni fino a prova contraria non ne sono conosciuti. Ora ci troviamo a poca distanza dei confini abissini, dove che giorno per giorno siamo in procinto di andare oltre, e le giuro che le armi che il Duce si affidò al comando dei nostri bravi ufficiali non mancheremo di maneggiarle, con vero spirito di soldati di Mussolini e sicuri di una grande vittoria, orgogliosi di vendicare il sangue dei nostri prodi eroi caduti nella conca di Adua il 1896.

Le raccomando una cosa ed è questa: faccia il favore ad iscrivere all'Opera Nazionale Balilla mio figlio Luciano di modo che se io nel combattimento avessi a mancare sarà un giorno lui che saprà vendicare il sangue di suo padre».

E' una lettera che si commenta da sè poichè mette a nudo l'animo fiero di un padre veramente fascista.

Duce, abbiamo obbedito!

Un soldato del Genio, Nino Mangione, udinese, scrive a suo padre dall'Eritrea:

«Sono fiero di sentirmi artefice di questa impresa e certamente non mancherò di fare il mio dovere, come nell'ora presente, e, se sarà necessario, anche di più. I sacrifici per raggiungere lo scopo sono molti e duri, ma sempre pochi e lievi per un animo che si sente veramente italiano, puramente fascista. Tu che hai fatto la grande guerra, che hai provato infinite sofferenze, certamente saprai leggere nel mio animo le ore della vigilia, che daranno poi all'Italia maggior grandezza. Nell'ora presente voglio esserti figlio degno, e come tu, che hai saputo combattere e vincere, io seguirò il tuo esempio senza mai venirne meno.

«In qualche mia precedente ho avuto occasione di dire che più si fa sentire l'odore della polvere... e più i nostri animi sono contenti, tranquilli nonostante ogni avversità, tutti con lo stesso entusiasmo di dire ben presto: «Duce, abbiamo obbedito».

Dianzi abbiamo citato l'esempio di un padre che tramandava al figlio un retaggio di fierezza fascista ed ora ci è piaciuto segnalare quello di un figlio, il quale vuol mostrarsi degno del padre suo, già combattente nella grande guerra. Sono questi gli italiani nuovi del tempo di Mussolini, che Patria e famiglia fondono in un unico altissimo sentimento.

Cure di stagione
al cavallo agricolo

I cavalli che popolano il Friuli sono, in grande maggioranza, di razze con caratteri di sobrietà, che si adattano facilmente all'ambiente ove s'allevano o dove furono prescelti: così il cavallo Lipizzano e suoi derivati, così i derivati dagli ottimi Percheron. Altre razze più esigenti come il Belga, quelle inglesi peggio ancora, male reggerebbero nei nostri ambienti, non tanto per il clima, quanto e più per il sistema alimentare. Adattarsi all'ambiente significa piegare le proprie esigenze organiche a quel tanto che l'ambiente può dare, ma tutto ciò è lavoro che implica sforzo e va a scapito di un massimo di rendimento. Quale correttivo a siffatto sforzo gioveranno le norme igieniche dettate dalla scienza e dalla pratica; ecco alcune di tali norme per la cavallo agricolo nella stagione dei più faticosi lavori.

* * *

L'igiene del lavoro è strettamente legata a quella alimentare. Da noi raramente si pecca nell'obbligare lo animale a eccesso di lavoro, si lasciano lavorare calmi i cavalli nei campi, come calmo lavora il contadino, ma si trascura il piede del cavallo, e si trascura la sua razionale alimentazione. Qualche contadino pensa che il cavallo si debba ferrare quando i ferri si sono spezzati, smossi dall'unghia, o perduti per via. Ritiene che l'equino sia da alimentare press'a poco come il bue. Per queste cause i buoni e bei cavalli agricoli ch'egli acquista perdono spesso del valore commerciale iniziale dopo chi mesi da che li usa. E' necessario invece ch'egli si convinca che per un redditizio lavoro sul terreno, e sul suolo duro ancor più, occorre un piede robusto, sano, ben fatto, non deformato da neglette ferrature. Gli equini agricoli si debbono perciò ferrare da un buon maniscalco almeno ogni 60-70 giorni. Quanto all'alimentazione essa dev'essere proporzionale al lavoro che l'animale compie e somministrata così da evitare quegli errori che ovunque, con danno, si vanno ripetendo, cioè: a) uso di voluminose ragioni; b) pasto quasi continuativo da sera a fino al mattino, con fieno e paglia; c) distribuzione del pasto immediatamente prima del lavoro.

Nell'opuscolo pubblicato per l'allevatore del cavallo abbiamo trattato anche delle razioni alimentari del cavallo, ora brevemente ricorderemo che «i kg. 3.25» che spettano per ogni quintale di peso vivo e per cavalli che lavorino attivamente nei campi, quest'anno è difficile trovino economica la sostituzione con sola avena. Si possono sostituire chilogrammi 9 di fieno con kg. 4 e più d'avena?: l'avena buona è troppo costosa. Ci converrà lasciare (almeno in parte) l'avena e somministrare dei pastoni di farine, tra cui eccellente, quella di soia. S'è provato essere, per esempio, una buona razione questa, che noi consigliamo per un cavallo agricolo del peso di circa q.li 6 dagli 8 ai 12 anni, che lavori in arature di terreni di medio impasto: buona medica kg. 10 e mezzo; paglia di avena kg. 3; pastone di farina di soia kg. 3 e mezzo; acqua leggermente salata (gr. 3 ogni 10 litri d'acqua) a volontà.

Non disponendo di paglia d'avena, è uopo un po' abbondare di erba medica, e fare uso di sana paglia di frumento. La razione va divisa in 3 pasti, di cui il più abbondante sarà quello serale. La razione ora detta è per i periodi di lavoro, chè durante le settimane di riposo l'uso dei concentrati va ridotto a seconda delle circostanze. Siffatta razione di lavoro di poco si scosta oggidì dal prezzo di lire 5: all'agricoltore apparirà tosto esagerata la spesa. Non si commuova affatto che non sono rare le stalle che spendono quotidianamente lire 4.50 per cavallo, tra consumo e spreco di 13 oppure 14 kg. di medica e 3 o 4 di paglia.

Oggi la scarsità di fieno ci rende forzatamente oculati e prudenti nelle somministrazioni, si procuri però di non esagerare in difetto, come un tempo s'esagerava in eccesso!

Dott. Gaspardis

PORDENONE

La Mostra Corompai si apre oggi

Oggi alle 16 sarà aperta la mostra personale d'arte del pittore prof. Duilio Corompai. Siamo stati a sorprendere il valente artista mentre stava disponendo con cura amorosa i suoi quadri: il fascino profondo ed inestinguibile di Venezia con le sue calli ed i suoi canali in pieno sole o nell'ombra dei suoi suggestivi notturni, il Cadore, il Trentino e la Val Cellina, i nostri paesini modesti, ma pieni di luce e di verde, costituiscono gli inesauribili temi ai quali Corompai ha attinto per questa sua mostra.

Ci ripromettiamo di parlarne quando la mostra avrà aperto i suoi battenti al pubblico che accorrerà certamente numeroso a visitarla.

Concerti bandistici

Domenica 20 corrente alle ore 16.30 in piazza Cavour, la Banda cittadina, diretta dal m. Savini, svolgerà il penultimo concerto dell'annata, col seguente programma comprendente musiche dei nostri gloriosi operisti dell'800.

Parte prima: Bellini: Sinfonia dell'opera «Norma» — Donizetti: Aria della pazzia nell'opera «Lucia di Lammermor» (solista: prof. Alberto Marullo) — Rossini: Sinfonia dell'opera «Barbiere di Siviglia».

Parte seconda (Musiche di Giuseppe Verdi): Trovatore», finale atto III, (solista: prof. Arrigo Poltronieri), «Otello», sunto atto IV, «Nabucco», sinfonia.

L'ultimo concerto sarà tenuto il 4 novembre, in occasione della celebrazione della Vittoria, ed avrà oltre 400 esecutori, giacchè il Corpo corale dell'Istituto Filarmonico, gli Avanguardisti e le Giovani Italiane, canteranno gli inni patriottici e fascisti.

Ruolo contributi a carico dei facchini

Il Podestà avverte che per il periodo di giorni 8 consecutivi e precisamente da oggi a tutto il 21 corrente trovasi depositata presso la Ragioneria Municipale a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione il Ruolo suppletivo dei contributi Sindacali obbligatori dovuti dai facchini per l'anno 1934.

Contro la iscrizione nel ruolo gli interessati possono, entro 30 giorni dall'ultima di pubblicazione, ricorrere al Prefetto solo per errore materiale.

CAVASSO NUOVO
Patronato scolastico

Sabato prossimo, 19 ottobre, alle ore 14.30 tutti i componenti il Patronato scolastico sono invitati alla seduta nella quale saranno esaminate le domande di sussidio per la fornitura gratuita del fabbisogno scolastico agli alunni delle scuole elementari del Comune. Data l'importanza dell'oggetto da trattarsi in detta riunione, il presidente confida che non mancherà nessuno.

Invito ai rurali

Il fiduciario comunale degli Agricoltori invita i rurali del Comune a intervenire domenica prossima, 20 ottobre, alle ore 9.30 nella sala della Scuola di disegno professionale, all'inaugurazione delle lezioni d'agricoltura trasmesse per radio agli agricoltori d'Italia. Trattandosi di un argomento di viva attualità è necessario che nessuno manchi.

GEMONA

S. E. l'Arcivescovo a Piovega

Domenica, nella chiesa di S. Lucia della grossa borgata di Piovega, S. E. l'Arcivescovo ha benedetto l'altare — ricco d'opere d'arte — costruito e offerto dal cavaliere del lavoro comm. Antonio Morganti alla Chiesa.

Era presente al rito religioso molta folla, che ha pure assistito alla S. Messa celebrata dal Presule.

Partito per l'Africa

Il vecchio Comandante del 1.o manipolo moschettieri della Centuria locale C. S. Fabio Baldisserra — ora sergente nel 56. Regg. Fanteria — s'è congedato dal Comandante della Legione, dopo aver rivolto ai moschettieri, suoi piccoli e affettuosi camerati, patriottiche parole di saluto con alalà al Duce.

Il Comandante la Legione ha additato all'ammissione dei piccoli militi questo suo vecchio collaboratore che parte portando nel cuore il ricordo vivo del suo reparto e della Legione.

Mancata osservanza all'ordinamento stradale

Sono stati denunciati per contravvenzioni alle leggi sulla circolazione stradale: Vittorio Iacuzzi che viene assolto per aver fatto una oblazione, Rinaldo Moro, condannato all'ammenda di lire 110. Sono stati condannati pure per le stesse ragioni: Luigi Rossi, Secondo Foralisco, Tiziano si, Secondo Forabisco, Tiziano Rolatto, Domenico Stefanutti, Tonino Macuglia, Egidio Collini, con ammende fino a lire 100.

Derubati delle biciclette

Giovanni Rossi, Angelo Piemonte, Dorice Venchiarutti sono rimasti privi delle loro biciclette che sono state involate mentre accudivano ad alcuni affari.

Morte improvvisa

E' decesso improvvisamente, il bambino Donato Sonagere. I suoi camerati della scuola l'hanno accompagnato con il gagliardetto all'ultima dimora.

SAN DANIELE

Dopo i festeggiamenti

Il successo della Mostra della Moda

Lieto successo ha arriso alla Mostra della Moda, organizzata in occasione dei festeggiamenti dalla Presidenza dell'O.N.D. e col concorso della «S. A. La Parigina». La ricca collezione di originali modelli che sono sfilati sul palcoscenico del Teatro T. Ciconi ha riscosso unanimi consensi tra il folto ed elegante pubblico, in maggioranza femminile, che ha vivamente applaudito tutte le tolette, veramente ricche e distinte, scelte tutte con quel buon gusto che distingue la signora Chiurlo, direttrice della anzidetta casa di Mode. Ricordiamo un ricco e semplice modello da pranzo, con un graziosissimo cappuccio da indossarsi per la «sortie», che è stato fra tutti il più ammirato; un altro ancora da sera, è stato gustato per le sue ampie maniche di pizzo che, in modo del tutto originale, si potevano incrociare sul davanti, con bellissimo effetto; numerosi altri vestiti da sera, sobriamente scollati e semplicissimi nella forma, vari completi da pomeriggio, soprabiti, cappotti e mantelli da passeggio, pellicce persiane e di cavallino ed altri ed altri ancora sono sfilati, dinanzi all'attentissima folla. Non dimenticheremo i cappelli, che si accompagnavano meravigliosamente alle tolette, confezionati dalla ditta Anna Cautero di Udine.

Alla fine, è stato estratto a sorte fra le persone occupanti i posti distinti un magnifico abito da sera in crespo lilla, munifico dono della Ditta «La Parigina», che la fortuna ha voluto far vincere al rag. Giuseppe Crisaffi, della nostra città. Numeroso ed elegante il pubblico, convenuto anche dalla provincia e che ha gustato veramente l'indovinato spettacolo, durante il quale l'orchestra Contarena ha eseguito scelti pezzi di musica da camera. La Presidenza dell'O.N.D. ha fatto pervenire alla si.gra Chiurlo il suo vivo compiacimento e i suoi non meno vivi ringraziamenti.

La gara di bocce

Le 32 coppie convenute a San Daniele per la gara provinciale svoltasi domenica, dimostrano l'esito felice che ha avuto l'iniziativa della sezione Bocciofila. Abbiamo notato i migliori giocatori di Udine, Gorizia, Spilimbergo, S. Giorgio di Nogaro ecc., che hanno accanitamente combattuto per la vittoria finale. Il 1.o premio è stato vinto dalla coppia Peressutti - Job, di S. Daniele; il 2.o alla coppia Cossarizza - Erri, di Spilimbergo; 3.a la coppia Girardi-Bressan di Gorizia e 4.a la Franzolini-Ferrario di Udine. La gara, iniziatasi nel mattino è terminata alle ore 20.

La partita di calcio

Numeroso pubblico era accorso a sostenere la nostra squadra di calcio per l'incontro con il Martignacco. Partita accanitissima e abbastanza interessante dalla quale i nostri baldi «rossi» sono usciti con una splendida e incontrastata vittoria per 4 a 2. La folla ha sottolineato vivacemente i punti e le azioni più interessanti ed alla fine ha applaudito i giocatori.

La Pesca di beneficenza

Non minore lieto esito delle altre manifestazioni ha avuto la grande Pesca di beneficenza. Dal primo mattino fino a tarda sera gran folla ha stazionato in piazza Vittorio, dove erano esposti i doni. Tutti i biglietti sono stati venduti e ogni dono, piccolo e grande, ha trovato il suo fortunato vincitore.

Il festival

Il festival danzante è stato, più che una veglia di carnevale, animatissimo fino alle ore piccine. L'ottima orchestra Contarena ha recato molto brio. L'allegria è regnata durante tutta la sera, aumentata anche dal... «Bar del Teatro» che ha avuto gran daffare ad accontentare tutti.

Affermazione dei militi

Le Camicie Nere della nostra Centuria si sono brillantemente affermate alla gara di tiro alla fune interregionale di Udine alla quale hanno partecipato domenica, comandate dal C. S. Nicolò Toppazzini, e dove sono riuscite a conseguire una brillante vittoria. Vivi rallegramenti.

Cinema

Questa sera sullo schermo del T. Ciconi il film: «Occidente d'oro» con George O' Brien. Luce e cartoni animati.

MORTEGLIANO
Il Prefetto e il Federale visitano la Casa del Balilla

S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno fatto una breve visita a Mortegliano, accolti dalle autorità locali, per visitare la locale Casa del Balilla, interessandosi della nuova costruzione.

Concerto a Lavariano

Domenica prossima la Banda del Dopolavoro in occasione dello annuale perdono del Rosario, terrà nella piazza di Lavariano uno scelto concerto. Ricorrendo il centenario dell'opera «Lucia di Lammermoor» la banda eseguirà alcuni brani della immortale opera del Donizetti.

Il listino dei prezzi

Ecco i prezzi del nuovo calmiere: pane in sfilatini pasta molle forme non superiori ai 200 grammi L. 1.70 al kg.; pane id. in forme superiori ai 200 grammi lire 1.60; farina di frumento doppio zero a L. 1.70; id. di granoturco gialla a L. 1; id. bianca nostrana L. 1.05; pasta comune extra a L. 2.30; riso camolino a 1.60; id. camolino extra a 2; patate nostrane a 0.55; formaggio 1933 a L. 9; id. Latteria tre mesi a 6.30; latte a 0.60 il litro; uova 0.45 ciascuna; burro latteria nostrano a L. 12 al kg.; caffè miscela famiglia a L. 29; olio semi a L. 5.80 al litro; id. oliva extra vergine a 6.70; stoccafisso di Hammerfest a L. 5.50 al kg.; zucchero cristallino a 6.10; id. semolato a 6.25; carne di manzo a L. 5; vitello a L. 6; carne suina braciole a L. 7; id. costole a 6; salame a L. 13.50; lardo a 7.50; strutto a 6.80.

LATISANA
Giachetti all' "Odeon"

La notizia della venuta a Latisana del comm. Gianfranco Giachetti sarà appresa con vivissima soddisfazione dall'intera cittadinanza che vede, dopo un lungo periodo di stasi, riaprirsi i battenti del Politeama Odeon per spettacoli di prosa con artisti rinomati.

La compagnia del comm. Giachetti, nella quale troviamo Emilio Baldanello, Dora Baldanello, Gigi Grossoli ed altri artisti d rango, sosterà a Latisana solamente due giorni e precisamente il 28 e 29 corrente.

«Nina, no far la stupida!» e «Santità» sono i due lavori chè il pubblico di Latisana potrà gustare ed ammirare.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Nè illusioni nè allusioni

Domenica l'Udinese, con una partita brillantissima, ha ricuperato il terreno perduto a Trento, portandosi a stretto contatto di gomito del terzetto capolista, (Treviso, Venezia, Rovigo).

La squadra bianco-nera ha dimostrato domenica di aver indubbi eccellenti propositi per la conquista del primato.

Niente da ridire cui giocatori. Dal più giovane al più anziano, essi hanno dimostrato di possedere tecnica, fiato e grande volontà. L'anziana squadra di Pola, da parecchio tempo assente dal campo «Moretti», mal sopportando lo smacco subito fin dai primi minuti di gioco, ha cercato invano la via del pareggio, adoperando tutti i mezzi a sua disposizione, non escluso quello della maggiore prestanza fisica dei suoi giocatori. E' una squadra che certo non si rassegnerà a segnare il passo e che nel suo campo darà del filo da torcere a tutte le componenti del girone A.

L'impegno dimostrato dai bianco-neri è stato superiore ad ogni aspettativa; i risultati conseguiti sono davvero la dimostrazione reale che alle buone doti tecniche necessita anteporre sempre impegno e volontà, anche, forse sopratutto, quando la partita appare facile e ciò ad evitare spiacevoli sorprese.

Le due anziane e cavalleresche rivali, Udinese e Pro-Gorizia, faranno domenica il loro primo incontro dall'attuale campionato.

Non ci sono illusioni, nè allusioni. L'Udinese sa quanto valga l'undici della Pro-Gorizia, specie in casa sua. E' una squadra che ogni anno s'è battuta gagliardamente con l'Udinese, contrastando le, spesso e volentieri, il passo verso l'ascesa in classifica. Non va dimenticato a proposito l'incontro dell'anno decorso sul campo «isontino», chiusosi con un pareggio di stretta misura. Pur considerando il «campanile» fra le due città, l'eccitazione morbosa dei «tifosi», il posto in classifica occupato dalle due squadre, la partita ha avuto svolgimento tra la calma ed il più cordiale cameratismo, non solo dei giocatori, ma degli stessi sportivi di ambe le parti accorsi numerosissimi a sostenere la squadra del cuore.

C'è da prevedere che anche domenica il campo del Littorio sarà affollato di sostenitori udinesi.

Non ci dilunghiamo oltre, nè discutiamo il valore, le vittorie e gli infortuni delle due squadre. Se la Pro-Gorizia è reduce da un secco quattro a zero per opera della Fiumana, tutti conoscono il valore della squadra isontina ed è da augurarsi invece che l'Udinese sostenga l'urto, giocando sopratutto come domenica scorsa e cioè con impegno, passione e anche — se vi sarà bisogno — con un po' di tecnica.

Uno sguardo alle partite future ci fa seriamente pensare alle trasferte ed alle partite in casa; ben per questo è necessario saper impostare bene i propri conti nell'eventualità di poter guadagnare qualche punticino cul campo dei nostri vicini.

* * *

Il compito degli sportivi è quello di farsi soci amatori dell'Associazione Calcio Udinese.

Per il prossimo incontro Cecoslovacchia-Italia

Per l'allenamento all'incontro di Praga del 27 ottobre tra le Nazionali di Cecoslovacchia e d'Italia sono stati convocati a Savona per il giorno 17 a disposizione del commissario tecnico i seguenti giocatori: Ceresoli, Mascheroni, Pitto, Meazza, Demaria, Porta e Faccio dell'Ambrosiana; Masetti, Allemandi e Monzeglio della Roma; Corsi e Fedullo del Bologna; Bertolini della Juventus; Gringa della Fiorentina; Piola della Lazio; Mian della Triestina. E' convocato anche il massaggiatore Bortolotti. Il commissario tecnico della squadra nazionale si riserva di chiamare tempestivamente altri atleti qualora motivi vari di indisponibilità non consentissero la presenza di alcuni fra i giocatori sopra elencati.

Giovedì 24 la squadra nazionale si riunirà a Udine, dove verrà tenuta l'ultima riunione di allenamento; dopo di che la comitiva partirà per Praga.

Amichevoli

Basaldella - Basiliano 5-0

Sul campo del Zugliano l'undici del Basaldella ha ospitato per un incontro amichevole i bianconeri del Basiliano. L'incontro disputato di fronte a un folto gruppo di sostenitori dell'undici rosso-bleu, è risultato oltremodo animato ed interessante ed ha servito a mettere in chiara evidenza le buone doti dell'undici vincitore che, rinforzato da elementi di indubbio valore quali i due Zampa, Romanelli e Sgobino, ha condotto a proprio piacimento l'animata contesa.

Per la cronaca diremo che il primo tempo è terminato con tre porte a favore del Basaldella marcate da Sgobino, Petrizzo e Perotto.

Nella ripresa le sorti non cambiavano e prima Perotto, poi Zampa II aumentavano il già abbondante bottino.

La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione: Purino, Romanello e Mucin; Romanelli, Zampa e Sgobino; Fontanini, Perotto, Zampa II, Petrizzo e Collavig.

Diavoli Rossi - Friuli 3-2

L'incontro svoltosi sul campo Brunetta è stato cavallerescamente combattuto ad è terminato con la stretta ma meritata vittoria dei Diavoli Rossi.

Il primo a segnare è stato l'undici del Friuli con Zugliani mentre Fioritto s'incaricava di aumentare il bottino tramutando un rigore. Sul contrattacco i Diavoli Rossi riuscivano però in breve a ristabilire le sorti per merito di Foloben e Soi. Il punto della vittoria è stato marcato al 44' della ripresa da Mestrone.

Formazione squadra vincente: Braidotti, Antoniaconi e Sgualdino: Fracasso, Foloben e Ferlan; Mestrone, Capelotto, Soi, Colautti e Fanio.

Bellotto Sport - Azzurra 2-2

La partita, disputata domenica sul rettangolo di via Pordenone, fra la Bellotto Sport e l'Azzurra del III Gruppo Rionale è stata caratterizzata dalla velocità. Sebbene superiori fisicamente i rossi non hanno saputo spuntarla sull'ardita compagine azzurra, la quale, imperniata su D'Odorico, in istato di grazia, è stata all'altezza della situazione fronteggiando i forti avversari con una velocità non comuni a squadre giovani.

Nel primo tempo la Bellotto Sport lasciava il campo in vantaggio per 1 a 0; il punto è stato segnato da Pacifico; nel secondo tempo Peresson aumentava tale vantaggio. In seguito però gli azzurri sferravano la loro offensiva, riuscendo a segnare il primo punto per merito di D'Odorico. Quindi nella foga di liberare Candotto marcava un autogoal. Questo punto permetteva quindi agli avversari di portarsi al pareggio. Molto pubblico assisteva alla partita.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Tulisso.

Terza B - Terza C 5-4

Ieri sul campo Polisportivo Moretti si è svolta una partita amichevole fra le squadre III B e III C dell'Istituto Tecnico. La vittoria arrise alla III B per 5-4. Ecco la formazione: Faggio; Feriglio e Grassi; Sicher D'Incecco e Fracasso; De Stefano, Amucci, Pagano, Fabiano e Marsona.

Buono l'arbitraggio del signor Tulisso.

CICLISMO

III° Circuito di Lumignacco vinto da Oreste Conte

Lumignacco, 15

Indetta dal Dopolavoro di Lumignacco, ed organizzata dal C. C. Udinese, si è svolta ieri l'annunciata gara ciclistica «I.o Circuito di Lumignacco» riservata ai tesserati della categoria aspiranti.

La competizione si è svolta nel modo più regolare ed ha ancora confermato le doti di combattività degli atleti del C. C. Udinese che hanno conquistato le piazze d'onore.

La gara ha avuto la classifica per punti nei 4 traguardi che hanno dato il seguente risultato:

Primo traguardo: 1. Salvadori; 2. Beltrame; 3. Conte; 4. Cossio; 5. Feruglio.

Secondo traguardo: 1. Conte; 2. Beltrame; 3. Salvadori; 4. Degano; 5. Feruglio.

Terzo traguardo: 1. Fusari; 2. Beltrame; 3. Conte; 4. Salvadori; 5. Degano.

Quarto traguardo (punteggio doppio): 1. Nicoloso; 2. Conte; 3. Salvadori; 4. Beltrame; 5. Degano.

La classifica generale è risultata pertanto la seguente:

1. Conte Oreste del C. C. Udinese che impiega ore 1.30' a compiere i 44 km. del percorso alla media di km. 28.200, p. 19 — 2. Salvadori Librano id., p. 16; 3. Beltrame Camillo, id., p. 16; 4. Nicoloso Enea, C. C. Sandaniele, p. 10; 5. Fusari Nello, id., p. 5; 6. Degano Angelo id. p. 5; 7. Cossio Luigi C. C. Udinese, p. 2; 8. Feruglio Vittorio id. p. 2.

Ha funzionato da commissario di gara il sig. Aldo Fabbro.

La coppa S. Vito

Il C. C. L. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento sta lavorando per la compilazione del programma relativo alla XII. coppa S. Vito che anche quest'anno farà svolgere con quella capacità e competenza che lo distingue.

La gara non avrà nulla da invidiare, per importanza e dotazione di premi, alle precedenti edizioni. L'attesa è assai viva negli ambienti ciclistici anche perchè, quest'anno, prenderà parte, accanto alla categoria dei dilettanti, anche quella degli allievi, che partirà con un lieve vantaggio sulla categoria superiore.

Non si conosce ancora il percorso preciso, ma sembra certo che esso non sarà molto difforme a quello di quasi tutte le precedenti edizioni e comprenderà le salite del Celante e del Clauzetto, oltrechè i successivi falsipiani di Pinzano e Ragogna, con un chilometraggio complessivo di circa 120 chilometri. La gara si svolgerà molto probabilmente il giorno 27 ottobre corrente. Fra qualche giorno sarà reso noto il programma.

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 15 ottobre:

I.R.I. Serie Stet 4%	513.—	511.50
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	414.—	414.—
Op. pubbl. Elfer 4.50%	418.—	417.—
Pubbl. utilità 6 %	438.—	435.—
Pubbl. utilità s. tel. 6%	444.—	437.50
Credito navale 6.50%	454.75	447.50
Edison em. 1931 6%	449.—	449.—
Emiliana 6 %	431.—	431.—
Merid. di Elett. 6 %	440.—	435.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	421.—	419.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 15 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3,50 %	70.—	70.45
Pr. Conv.	68.—	68.25
Obbl. Ven. 3.50	79.—	78.75
B. T. 1940	93.—	94.50
B. T. 1941	93.—	94.50
B. T. 1943	82.50	85.—
B. d'Italia	—	1350.—
Assicur. Generali	3650.—	—
Assicur. Ital.	442.—	—
Riun. A.	1565.—	—
Riun. B	1475.—	—
Cosulich	13.—	—
Cascami Seta	—	251.50
Snia Viscosa	—	265.50
Fiat	—	300.50
Edison	228.—	229.—
Soc. Adr. Elettr.	—	145.50
Terni	181.50	182.—
Francia	81,20	81,20
Londra	60.50	60.50
Svizzera	400.75	400.75
Nev York	12.34	12.34
Berlino	—	493.58
Belgio	—	207.75
Spagna	—	168.50
Praga	—	51.20

MERCATI

A UDINE

Il Municipio comunica i prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Castagne da lire 60 a 70 — fichi da 100 a 180 — limoni al cento da lire 8 a 10 — mele da 70 a 200 — noci comuni da 150 a 200 — uva da 50 a 70 — aglio da 250 a 300 — cipolla da 60 a 80 — fagioli freschi non sbuciati da 70 a 120 — tegoline (fagiolini) da 60 a 100 — insalata da 40 a 60 — patate da 36 a 40 — radicchio da 40 a 60 — sedani da 20 a 30 — spinaci da 40 a 55 — verze da 15 a 25.

Piazza S. Giacomo

Prezzo per chilogramma. — Castagne da lire 0.75 a 0.95 — fichi da 1.30 a 2,30 — limoni l'uno da 0,10 a 0.15 — mele da 0.90 a 1.50 — noci comuni da 1.80 a 2.50 — uva da 1 a 1.80 — aglio da 3 a 3.80 — cipolla da 0.70 a 1 — fagioli freschi non sbuciati da 90 a 1.55 — tegoline (fagiolini) da 70 a 1.30 — insalata da 50 a 75 — patate da 45 a 55 — radicchio da 50 a 1.30 — sedani da 25 a 40 — spinaci da 50 a 75 — verze da 20 a 35.

Pollame

Via Zanon

Anitre a peso vivo da lire 3.50 a 4 al chilo; a peso morto a lire 6 — conigli da 1.80 a 2 e a 3.80 — galline da 5 a 5.50 e a 6.50 — oche da 2.50 a 3 e a 6 — piccioni da 2.20 a 2.50 — polli da 5 a 5.50 e a 7 — tacchini da 4.30 a 4.70 e a 7 — uova, cadauna, da 0.43 a 0.45.

Cereali

Piazza XX Settembre

Frumento, il quintale, da lire 107 a 112 — granoturco giallo da 75 a 85 — granoturco bianco da 75 a 85 segala da 90 a [illegible].

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Fieno alta di I, al quintale da lire 27 a 28 — idem, di II, da 25 a 27 — fieno bassa di I, da 21 a 26 — idem di II, da 16 a 18 — erba spagna da 26 a 30 — paglia da 13 a 14.

Legna di faggio, rovere (spaccata) al quintale da lire 7.50 a 8.50 — legna in sorte da 5.50 a 7 — carbone legna da 22 a 23.

FALLIMENTO

Palmanova.

Tullio Vidigh falegnameria e legnami. Sentenza 12 ottobre. Giudice delegato dott. Della Bianca. Curatore dott. Fantini. Termini: presentazione dei titoli di credito al 9 novembre; chiusura del processo di verifica al 26 dello stesso mese. Estremi di bilancio: attivo lire zero; passivo lire 25 mila.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

L'opera assistenziale della Cooperativa di Consumo

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri il presidente ed il direttore della Cooperativa friulana di consumo e li ha ringraziati per l'opera efficace e disinteressata svolta a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Nel Fascio di Drenchia

Con provvedimento in data 14 ottobre XIII il fascista Giovanni Fioreancig è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Drenchia in sostituzione del camerata Aldo Cosmancini che ha chiesto di essere esonerato per cambio di residenza.

Maestranze dell'abbigliamento alla VI Mostra della Moda

Accompagnati dal vice segretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'Industria, camerata Guzzo, alcuni dipendenti dell'abbigliamento hanno visitato a Torino la VI Mostra nazionale della moda.

Ricevuti dal comm. Camino, in rappresentanza del presidente on. Vianino, i camerati dell'abbigliamento sono stati ammessi a visitare i magnifici padiglioni seguendo con la maggiore attenzione ogni particolare dell'interessantissima Mostra. Degna di rilievo è stata la sfilata dei modelli che ha costituito una nota di signorilità e che ha messo in evidenza alcune delle più originali creazioni della moda italiana.

Sono state quindi visitate le opere più importanti e ancora una volta è apparso in tutta la sua bellezza il volto della regale città sabauda. Durante il viaggio i partecipanti alla gita hanno sostato brevemente a Milano, a Brescia, a Verona, a Padova ed a Venezia per conoscere i principali monumenti e dovunque hanno portato una nota di schietta allegria e del sano entusiasmo del popolo friulano.

Il vocabolario friulano

35 mila vocaboli e 30 mila citazioni - I canti popolari - Toponomastica

Sotto gli auspici della Società Filologica Friulana è uscito in questi giorni il Nuovo Pirona, vocabolario friulano.

Il vocabolario friulano di Jacopo Pirona, primo e capitale monumento della parlata ladina orientale, è opera ampia e equilibrata, originale ed acuta come fu riconosciuto da quanti, filologi o letterati, se ne occuparono, a cominciare da Graziaddio Ascoli. Stampato dall'Antonelli di Venezia tra il 1867 e il 1871, in breve volgere di tempo l'edizione si esaurì. Per venire incontro allora al vivo desiderio degli studiosi, venne deciso di pubblicare una nuova edizione, utilizzando a tale scopo il manoscritto (1890-1893) lasciato dal comm. prof. Giulio Andrea Pirona (+, 1895) nipote dell'abate Jacopo, e dandone l'incarico al prof. Ercole Carletti della Società Filologica Friulana e dell'Atlante Linguistico Italiano, e al dott. Gio. Battista Corgnali, bibliotecario comunale ed appassionato cultore di studi linguistici locali.

I due redattori si misero al lavoro con tutto l'impegno proponendosi di ottenere un vocabolario più completo del precedente e, per quanto possibile migliore. E ci sono riusciti. Essi, infatti, non solo introdussero nel manoscritto di G. A. Pirona opportuni adattamenti, ma vi aggiunsero molto di proprio, sia attingendo presso informatori e corrispondenti disseminati in ogni angolo del Friuli, sia conducendo a termine lo spoglio di quasi tutti i testi friulani (autori, documenti, ecc.) a partire dal XIV secolo a tutt'oggi: il che significa un lavoro preparatorio di centinaia di migliaia di spese, e serve a giustificare, ove occorra, la durata (otto anni), della pubblicazione.

I vocaboli contenuti nel lessico non sono meno di 35.000. A circa 30.000 sommano le citazioni d'autori e le frasi illustrative; ed altrettanti sono i richiami ed i rinvii.

Fra i vari pregi del nuovo vocabolario friulano italiano v'è poi anche quello di poter rispondere alla domanda: «Come si chiama in friulano tale cosa?» E ciò i compilatori hanno potuto ottenere sia mediante accuratissimi indici speciali i quali danno o la risposta immediata o la chiave per la risposta sia con i frequentissimi richiami e raggruppamenti semantici nel testo.

Non solo i linguisti, ma pure gli studiosi delle tradizioni e dei canti popolari troveranno in esso larga messe per i loro studi. I cultori, poi, di toponomastica, avranno sottomano ben 5000 nomi locali del Friuli, in buona parte inediti, vale a dire il più ricco saggio del genere finora pubblicato nei riguardi della regione. L'opera — per i tipi di Arturo Bosetti — è quindi di quelle che fanno onore al Friuli e raccoglie ed ha raccolto unanimi elogi.

L'adesione del Federale ad un'opera commemorativa di Nazario Sauro

Sotto gli auspici di alte personalità è uscita un'opera commemorativa del Martire istriano e che s'intitola: «Nazario Sauro e l'Istria».

Il ricavato della pubblicazione, diretta da Rino Alessi e da Giuseppe Stefani, sarà a beneficio del Sacrario dei cimeli del Martire, che è custodito dall'Associazione volontari di guerra.

Alla patriottica iniziativa — a capo della quale è il Duca del Mare grande ammiraglio Thaon de Revel — hanno dato la loro adesione le maggiori personalità del Regime.

Il nostro Segretario Federale ha scritto per l'opera nell'Albo d'oro di essa:

Udine — Capitale della Guerra — ed il Friuli, sentinella ai confini della Patria, ricordano e venerano chi è caduto per la sua grandezza.

In quest'ora storica, le Camicie Nere ricordano particolarmente gli arditi del mare e Nazario Sauro primo fra i primi.

A Udine le adesioni si raccolgono in questi giorni.

Corso per infermiere familiari fasciste

Sono aperte le iscrizioni ad un corso per infermiere familiari fasciste, della durata di mesi otto.

Le aspiranti dovranno aver compiuti i 18 anni e non superati i 40; possedere la tessera fascista, essere o farsi socie della Croce Rossa Italiana; presentare domanda su apposito stampato; pagare la tassa di iscrizione di lire 20 e presentare, successivamente, nel minor tempo possibile certificato di nascista e di sana costituzione fisica e certificato di licenza elementare.

Superati gli esami e conseguito il diploma le infermiere familiari fasciste potranno chiedere l'ammissione al II. corso per infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana. La Commissione della scuola potrà accogliere o respingere le domande senza obbligo di motivazione. Le iscrizioni si ricevono fino al 4 novembre in via B. Odorico da Pordenone, presso la sede del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana che fornirà gli stampati occorrenti.

Il prossimo censimento

Le nuove vie - I dati che saranno richiesti - Lavori preliminari

Negli scorsi giorni abbiamo dato notizia che per deliberazione podestarile è stata stabilita la denominazione di alcune vie nuove ed abbiamo anche riferito i nomi prescelti.

La delibera è stata resa necessaria quale operazione preliminare al prossimo censimento generale della popolazione che si effettuerà il 31 aprile 1936 in conformità alle disposizioni di legge che regolano la esecuzione dei censimenti demografici. Il nuovo censimento della popolazione sarà esteso alle Colonie di diretto dominio e ai Possedimenti italiani.

Sarà questo il primo censimento quinquennale eseguito in Italia. In conformità alle direttive fissate dal Capo del Governo fino dal dicembre 1932, i censimenti da eseguirsi negli anni che finiscono in 6 saranno molto più semplici di quelli da eseguirsi negli anni che finiscono in 1.

La esemplificazione delle domande dovrà essere fatta in base al criterio di trascurare quei fenomeni che a distanza di cinque anni non possono presentare che variazioni relativamente minime.

Dal prossimo censimento quinquennale saranno pertanto eliminate le seguenti domande che figurano nel questionario del censimento del 1931: luogo di nascita, istruzione, fecondità delle donne, religione. Resteranno quindi le sole notizie concernenti il sesso, la età, lo stato civile, la dimora, la cittadinanza e la professione. Quest'ultima notizia assumerà particolare importanza per la necessità di ottenere classificazioni, professionisti che siano in armonia coll'ordinamento corporativo dello Stato.

Come per il passato censimento questa domanda sarà divisa in tre sottogruppi concernenti: 1) la categoria professionale a cui appartiene l'azienda presso la quale il censito è occupato; 2) la professione, arte o mestiere esercita; 3) la posizione nella professione (padrone, artigiano, operaio).

Sarà eliminata la domanda sulla disoccupazione, che richiede un tempo relativamente lungo per essere spogliata, mentre l'organizzazione attuale degli Uffici di collocamento consente di avere con sufficienti particolari notizie mensili sui disoccupati.

Gli studi concernenti la preparazione del questionario, le modalità della rilevazione e gli spogli, saranno sottoposti a una speciale commissione.

Intanto l'Istituto Centrale di Statistica, in conformità alle precise disposizioni del Capo del Governo a tutti i Prefetti del Regno, intensificherà in modo particolare nel corrente anno le ispezioni ai registri anagrafici della popolazione, affinchè questi, prima dell'esecuzione del censimento, siano tutti regolarizzati in modo scrupoloso.

L'anno scolastico all'Istituto Tecnico sarà inaugurato stamane

Questa mattina nella chiesa di S. Giorgio Maggiore sarà celebrata la funzione inaugurale dell'anno scolastico dell'Istituto Tecnico. Al rito presenzierà S. E. l'Arcivescovo.

I promossi

Al R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto»

Diamo l'elenco dei candidati che hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale nella sessione autunnale.

I Commissione - R. Istituto magistrale «C. Percoto»: Di Marco Mario, Ferro Clelia, Stradiotto Maria.

Istituto Magistrale Arcivescovile parificato: Bagnoli Elena, Bearzi Maria, Bertossi Ines, Rosa Luigia, Candido Ada, Cimatti Maria Paola, Cosani Fernanda, Cosattini Augusta, Deganutti Cecilia, de Laurentiis Clara, Lupi Odila, Mulloni Lucia, Palazzolo Antonia, Stefanello Teresa, Volpis Anna, Zamboni Lina.

Privatisti: Chiarandini Fortunato, Collavini Luigi, De Biasi Lidia, de Savorgnani Pierina, Facchinello Lorenzo, Franzolini Ines, Ghersini Luigi, Guatti Bianca Maria, Pinni Ercole, Snidero Augusto, Ballaben Narciso, De Cecco Romana, Gregoris Anna, Pittoni Felicina, Tondolo Ildegarda.

IIa Commissione - R. Istituto di S. Pietro al Natisone: Bacchetti Luigi, Clignon Santina, Clinaz Maria Elena, Costaperaria Onelia, Damiani Mario, Fantoni Vanda, Flaibani Giuseppina, Mucig Ines, Petrucco Emma, Propetto Egle, Struchil Olga, Ternon Maria Tecla, Visentini Silvia Ada, Zennaro Adele.

Privatista di S. Pietro al Natisone: Rot Maria.

Reale Educandato «Uccellis» parificato di Udine: Bruseschi Dorina, Danelon Marcellina, Fajoni Lucilla, Fogagnolo Silvia, Gattesco Ida, Melchior Luigia, Gasperutti Amelia, Pozzo Anna Maria.

Istituto Magistrale privato di Tolmezzo: Candoni Ida, Dassi Giovanni, Delli Zotti Guglielmo, Marzona Vittorina, Molinari Pia, Pascoli Luigi.

Privatisti: Macor Massimino, Masolini Erma, Missana Gino, Pasqualin Milena, Peccol Vera, Pittoritto Eleda, Puntil Alvio, Quattrin Luigi, Sansone Mameli, Vichi Flavio, Zamparo Ottorino, Zanello Luigi, Costantini Luigi, Dereani Egidio.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 14 ottobre. — Presidente: dott. Orsi - Giudici: dott. Zumin e dott. Bina - P. M.: dott. Pacifico - Cancelliere: Musolla.

Carbone.... a buon prezzo

Nel gennaio scorso i carabinieri di Sacile accertavano che Giovanni Pradella di anni 37 comprava carbone fossile ad un prezzo eccessivamente basso. E' stato appurato poi che quel carbone proveniva da piccoli ma continui furterelli che certi Giovanni Modolo, Angelo Bottecchia, Lucia Busetto, Rina Cinca, Angela Cusin e Cristina Toetutti giovani del luogo — commettevano nei pressi della stazione ferroviaria in danno di quella amministrazione. Complessivamente sono stati rubati circa cinque quintali di carbone e due pali di legno. I sei ladruncoli, ritenuti colpevoli, sono stati condannati a 8 mesi e 15 giorni di reclusione ed a 750 lire di multa: il Pradella, per ricettazione, ad un mese di reclusione e 100 lire di multa; pena condizionalmente inflitta e non menzione. Difesa: avv. Pitassi).

Un razziatore di polli

Il pordenonese Antonio Marconi, di anni 37, per aver rubato sei galline a Odorico Santarossa la notte dal 23 al 24 febbraio, è condannato — con l'aggravante della recidiva — a due mesi di reclusione e 250 lire di multa; Dosolina Zago di anni 39 e Luigia Frattolin di anni 43, pure da Pordenone, per aver ricettato tale refurtiva, sono state punite, col doppio beneficio di legge, con un mese di reclusione ed a 100 lire di multa. (Dif.: avv. Pitassi).

Un ladro parzialmente confesso

Dalla sua camera, verso la fine del 1934 ed il principio del 1935, Giovanni Pasiani constatava la sparizione di cinquanta lire e 150 franchi francesi, che erano custoditi in un cassetto dell'armadio. Autore del furto è stato ritenuto tale Pietro Locatello di anni 28 da Maniago, il quale, in giudizio, ammetteva l'addebito per la parte però riguardante le 50 lire. Ritenuto colpevole, è condannato a 8 mesi e 20 giorni di reclusione e 300 lire di multa col doppio beneficio. (Dif.: avv. Pitassi).

Profumiere in fallo

Enrico Marcon di anni 29 da Pinzano di Godega, per aver venduto nel proprio negozio profumerie alcooliche senza licenza; si busca 300 lire di multa con la condizionale. (Dif.: avv. Pitassi).

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 7 al 13 ottobre furono presentate al Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati in via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Viale Venezia 89, vani 3 ammobiliato prezzo d. c. — Via Marinoni 35 vani 3, uso abitaz., uffici o negozio con gas wc. bagno stufe lire 150 — Piazza Vitt. Emanuele 7 vani 4 uso ufficio o abitazione con gas wc. lavabo, parchetti termos, prezzo d. c. — Via Milazzo 8 vani 7 con gas wc. bagno stufe parchetti, garage lire 300 visibile nel pomeriggio per trattative rivolgersi via Gaeta 29 dalle 13-14 — Via Cisis 1 vani 5 con gas wc. bagno stufe lire 165 — Viale Duodo 13 vani 4 lire 110 — Porta Venezia vani 2 uso magazz. o garage rivolgersi via Rivis 9 — P. Valentinis 4 vani 2 uso uffici o laboratorio con wc. lavabo telefono stufe lire 100 — Via Gorizia 57 vani 4 con wc. event. bagno giardino lire 150 rivolg. al P. II — Viale Vat 111 vani 4 prezzo d. c. — Viale S. Daniele 5 vani 8 con gas wc. bagno giardino prezzo d. c. — Piazzale 26 Luglio ang. Viale Ledra vani 6 con gas wc. bagno termos giardino prezzo d. c. — Via Cotonificio 27 vani 3 lire 80 — Viale P. Umberto 62 vani 4 con gas wc. even. bagno lire 140 — Via Aquileia 34 vani 8 con gas wc. bagno termo prezzo d. c. — Via Viola 20 vani 5 con gas wc. stufe lire 160 — Viale Venezia 210 due appartamenti di vani 6 con wc. bagno stufe terrazza giardino lire 210 — Via T. Deciani 10 vani 1 uso Laboratorio o magazz. lire 50 — Via Cividale 1 camera ammobiliata stile 900 lire 70 — Viale Venezia 94 vani 6 con wc. bagno termos garage prezzo d. c. — Via Tomadini 51 vani 4 con gas wc. terrazza visibile dalle 13-15 prezzo d. c. — Via Prefettura 8 vani 2 uso uffici prezzo d. c. — Via Ronchi 47 vani 4 lire 100 — Viale Trieste 8 vani 5 con gas wc. bagno stufe prezzo d. c. — Via Ipp. Nievo 8, vani 7 con gas wc. lire 215 — Via Basaldella 4 casa di vani 6 con orto giardino prezzo d. c. — Via Pracchiuso 83 vani 5 con gas wc. bagno termos lire 270 — Via Superiore 83 casa sola di vani 10 con terrazza, event. bagno stufe prezzo d. c. — Via A. L. Moro 56 vani 4 lire 75 — Via Bertaldia 21 vani 1 uso negozio o magazz. lire 60 — Via R. Battistig 3, vani 4 con gas wc. terrazza prezzo d. c. — Via R. Battistig 3 vani 3 con gas. wc. terrazza prezzo d. c. — Via Asquini 2 camera e salotto ammobiliati con bagno stufe indipendente prezzo d. c. — Via Asquini 2 camera ammobiliata con bagno prezzo d. c. — Via Pracchiuso 85 camera matrim. salotto cucina ammobiliati con gas wc. prezzo d. c. — Via Moggio 8 camera ammobiliata prezzo d. c. — Via Grazzano 27 vani 3 ammobiliato con gas wc. bagno stufe prezzo d. c. — Via Grazzano 27 vani 2 uso negozio lire 220 — Viale 23 Marzo vani 4 prezzo d. c. rivolgersi P.le Palmanova 5 — Vic. del Cucco 8 casa sola di vani 7 con wc. cortile lire 180 — Via Della Vigna 15 vani 4 lire 135 — Via Cernaia 19 vani 3 con wc. cortile orto rivolgersi via Pracchiuso 85 prezzo lire 110 — Viale G. B. Bassi 44 vani 6 con wc. bagno stufe prezzo d. c. — Viale Stazione 7 P. I vani 6 con gas wc. bagno termo prezzo d. c. — Viale Stazione 7 vani 6 P. III con gas wc. bagno termos prezzo d. c. — Viale Stazione 7 vani 4 con gas wc, terrazza lire 170 — Via Cortazzis vani 5 con gas wc. bagno termos prezzo d. c. — Via Marinoni 14 vani 5 con gas wc. stufe lire 180 — Via Marinoni 14 vani 1 uso uffici o magazzino lire 75 — Via Aquileia 35 vani 5 con gas wc. bagno termos. Rivolgersi studio Marcotti via Verdi 2 — Via Tomadini 44 vani 2 prezzo d. c. — Via Valeggio 10 vani 4 con wc. cortile lisciv. terrazzino lire 160 — Via Rovigno 4 camera matrim. e salotto ammobiliati con wc. termos acqua corr. ingresso indipendente, prezzo d. c. — Via Cormòns 1 casa sola di vani 5 con wc. giardino orto lire 1[illegible] — Via Del Vascello 1 vani 7 con gas wc. bagno stufe prezzo d. c. — Via Bertaldia 23 camera e cucina ammobiliati indipendenti prezzo d. c.

BENEFICENZA

Per iscrivere fra i soci «ad memoriam» della Società Alpina Friulana, Sezione del C.A.I., il nome del rag. Luciano Linussio, ha offerto ancora lire 10 il socio Oscar Soravito e Ugo Camavitto. — Per onorare il nome dell'arch. Ettore Gilberti ha offerto ancora lire 10 il socio Angelo Sello.

Alle Dame di Carità. — Aloisio Giuseppina in memoria di Anna Stefanutto, lire 10. — Anicchiarico Vilma in memoria della stessa, lire 5. — Eva Pirona, in memoria di Teresa Gemmetti ved. Michelazzi, lire 10 — Ida e Adele Passero, in memoria di Elvira De Nardo, lire 10.

Alla Cucina popolare. — In memoria di Vittoria Dal Forno: per buoni da distribuire ai poveri: Francesco Cotterli lire 20.

Precisiamo che quel tale, ricoverato l'altra sera all'Ospedale per ferita alla testa riportata cadendo perchè ubriaco, chiamasi Emilio Zanoni e non Zanon ed è ospite della Casa di Invalidità e vecchiaia.

riflessi

Riformatori anglosassoni

Il «New York Herald» ha parole di fuoco contro una compagnia di filodrammatici, che in una recita di beneficenza ha portato in scena «Edipo Re», perchè vi si racconta la storia di un figlio che uccide il padre.

Sfido io, non ha mica torto, come si fa a recitare fattacci del genere dando così cattivo esempio alla moralissima gioventù new-yorkese: se si vuol rappresentare «Edipo Re» lo si rappresenti pure ma si faccia in modo che il figliolo adori il padre, che divenga il bastone della sua vecchiaia, la consolazione dei suoi reali ed onesti genitori, l'orgoglio di Tebe tutta. Si dia un saggio insomma di ciò che l'umana specie si attende dai giovani.

L'idea è buona e va seguita. Il teatro deve allettare lo spirito ed allettando educare l'intelletto. Aboliamo tutti i fattacci peccaminosi, i delittacci passionali, gli odii sanguinari e facciamo sì che almeno sulla scena tutti si vogliano bene ed amino il prossimo come loro stessi.

Amleto, ad esempio, perchè deve vivere di vendetta? Sarebbe così carino che invece Ofelia riuscisse a conciliarlo con lo zio e poi a sposarlo regalandogli magari una fitta schiera di principini, onore e vanto della stirpe danese. E Francesca da Rimini, invece di dividere due rampolli di una famiglia così per bene, non potrebbe inginocchiarsi innanzi a Lancilotto chiedergli perdono e far sì che questi — toccato da tanto amore — le permettesse di continuare almeno la lettura di quel librettino assieme al suo adorato Paolo? Sarebbe un buon precedente per far mettere giudizio a «Parisina» che invece di innamorarsi di Ugo dovrebbe essere la fedele e pudibonda sposa del suo Niccolò.

Non se ne parli poi di Madonna Lucrezia che in luogo di abbandonarsi a delitti, vendette e scostumatezze potrebbe darsi alla beneficenza, all'arte, alle opere gentili; bella com'era farebbe sempre effetto sulle scene.

Insomma ci sarebbe tanto da fare a volersi mettere di buona volontà ed ora che ha incominciato vedrete che il «New York Herald» combinerà qualche cosa. A gran dispetto dei «gangsters» superstiti e dei linciatori di negri.

La storia? E chi ci pensa, roba sorpassata, di nessun valore. Chiedetelo un po' al signor Eden!

Gg

Cronaca minima

Derubati della rispettiva bicicletta sono stati in questi giorni: Umberto Paviotti d'anni 42 in Piazzale Cella; Gino Salmaro di anni 22 in via P. Canciani; Michele Perusi d'anni 19 in via Vittorio Veneto; Giovanni Brisinello d'anni 42 in via Prefettura; Pietro Zilli di anni 43 in via Cividale.

La frattura del gomito destro riportava cadendo accidentalmente a terra, lo scolaro Romano Erminio d'anni 9 da Mortegliano. - Venti giorni per la guarigione.

Tre biciclette, due da donna rispettivamente marca «Ganna» e «Veloce» ed una da uomo «Frera» rubate nel luglio scorso, sono state sequestrate e trovansi a disposizione dei derubati presso la caserma dei Carabinieri di via Gemona.

Intemperante. Leone Cecutti di anni 57 di via San Lazzaro è stato arrestato e passato alle carceri per ubriachezza, bestemmie ed oltraggio verso gli agenti di P. S. che lo accompagnavano in Questura.

Piastre per accumulatori elettrici, per un peso complessivo di circa quattro quintali e rappresentanti un valore di oltre 600 lire sono state rubate nottetempo nei depositi della tranvia Udine-San Daniele. Il furto è stato denunciato.

Con un coltello, il ragazzo Gino Venturini di anni 9 da San Giorgio di Nogaro, si produceva accidentalmente una ferita all'occhio destro con grave lesione dell'organo visivo. Guarirà in una quindicina di giorni.

Tre punti di sutura hanno dovuto essere praticati al calzolaio Pietro Morassi di anni 43 dimorante in via Larga, il quale, adoperando un trincetto per tagliare un pezzo di cuoio, si feriva alla coscia destra. Otto giorno per la guarigione.

Un chiodo, infisso in una tavola, produceva a Giuseppe Cudis d'anni 19 da Zampis una ferita da punta guaribile in una settimana.

Vendita giudiziale

Il 18 ottobre corr. alle ore 10 antimeridiane in Piazza Umberto I° andrà all'asta un'automobile Fiat 509.

STATO CIVILE DI UDINE

15 Ottobre 1935 XIII

Nati: 12
più 1 nato morto
Morti: 1
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Degano Giancarlo di Adelchi — Magrini Ferdinando di Giuseppe — Mazzoni Enzo di Virginio — Martin Gino di Edoardo — Salazary Marcello del conte nobile Diego — Zanutta Roberto di Zefferino — Zanutta Mirella di Zefferino — Peressini Adelina di Giuseppe — Mulinaro Livio di Giovanni — Sgobaro Nereo di Leonardo — Tosolini Luciana di Celso. Illegittimi N. 2.

Morti

Tosolini Zorino Maria Assunta di Luigi casalinga di anni 31.

Pubblicazioni di matrimonio

Canciani Lino benestante con Mattiussi Anna casalinga — Tosolini Ernesto carradore con Picco Emma casalinga.

Matrimoni

Bianchi Sperandio conduttore caldaie a vapore con Fornasir Iride sarta.

Appiedato è rimasto il soldato Amerigo Matassa dell'11° Genio; egli aveva lasciato la propria bicicletta nell'atrio dell'albergo «Lombardia».

E' stato arrestato, in seguito ad ordine di cattura, tale Antonio Collini d'anni 23 da Gemona perchè responsabile di un furto aggravato commesso a Foresto Sparso (Bergamo) in danno di Lavinia Cometti.

ECHI DI CRONACA

Varietà al Cecchini. La «Squadra del Buonumore», i dodici artisti di varietà acclamati iersera nel loro divertente spettacolo, si produranno anche oggi e domani sulle scene del Cecchini con programma sempre variato. — Allo schermo il primo film comico italiano: «Aria di paese» con l'irresistibile Macario.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). — Allo schermo: *Aria di paese.* Esilerante film italiano con il comico attore Macario. Sulle scene, troupe: *«Squadra del buonumore»*, 12 artisti. Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Follia della Metropoli. — Capolavoro passionale drammatico e sensazionale con Walter Huston e Costance Cummings. Successo mondiale. - Ore 17.

Impero

Voci di Primavera. — Capolavoro brioso e sentimentale con musiche di Giovanni Strauss interpretato dalla soprano Adele Kern e dal celebre coro dell'Opera di Stato di Vienna. Ore 17.

ULTIME NOTIZIE

Mentre Ginevra spreme

L'America fa appello per un riparo internazionale alle difficoltà dei commerci

Le sanzioni costerebbero agli Stati Uniti 35 milioni di dollari all'anno

Washington, 15

Cordell Hull in un discorso radiodiffuso ha fra l'altro, fatto appello ad un'azione simultanea di numerosi Paesi per: 1) la ricostruzione vigorosa del commercio internazionale; 2) un ristabilimento graduale della stabilità monetaria; 3) un accordo internazionale sull'organizzazione e i principi che assicurino che tutte le materie prime siano disponibili a condizioni ragionevoli sopratutto dove se ne ha bisogno.

I giornali pubblicano che Lewis Douglas, ex direttore generale del bilancio federale, prevede la bancarotta del sistema bancario americano e il collasso nel credito governativo, se si continuerà nella politica di eccesso di spese trascurando il pareggio del bilancio.

Il «New York Journal» assicura che l'amministrazione federale è determinata a respingere le sollecitudini inglesi invocanti l'adesione americana alle sanzioni economiche contro l'Italia. Gli esperti americani calcolano che una tale adesione costerebbe alla America la rinunzia a un profitto di 35 milioni di dollari all'anno.

Nei primi otto mesi del 1935 l'esportazioni americane superano le importazioni italiane di 22 milioni di dollari.

Il discorso dell'Ambasciatore Rosso suscita impressione nella capitale degli S. U.

Washington, 15

Il discorso pronunziato ieri sera a Boston dal Regio Ambasciatore d'Italia Rosso circa il conflitto italo-abissino ha suscitato viva sensazione e grande interesse in questi ambienti ufficiali e politici.

Tutta la stampa mette il discorso in speciale evidenza riportandone integralmente lunghi brani. Finora mancano i commenti.

Nel suo discorso l'Ambasciatore ha messo in speciale rilievo come da tale stato di cose, derivi principalmente la assoluta necessità della penetrazione in Africa dell'Italia, la quale cerca così di attenuare le difficoltà della pressione demografica e al tempo stesso di procacciarsi quanto meno alcune delle materie prime che le occorrono e di costituire un nuovo mercato per la sua produzione. L'ambasciatore ha terminato con un appello al popolo americano invitandolo a diffidare della subdola propaganda di ispirazione antifascista e giudicare con conoscenza di fatti, anzichè su reazioni emotive provocate da impressioni superficiali e da false notizie. Il discorso, durato circa un'ora, è stato una chiara ed efficace esposizione dell'azione italiana.

In tema di sanzioni

I rapporti commerciali tra Italia e Inghilterra

Il paese dai rivoli d'oro - I sostituibili mercati inglesi - Quello che perderà l'Inghilterra

Roma, 15

Mentre il nostro Paese attende tranquillissimo le misure d'ordine economico che sotto l'ispirazione inglese verranno adottate, non devono apparire superflue alcune considerazioni sulle circostanze che hanno finora accompagnato i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Inghilterra durante gli ultimi decenni.

Giova anzitutto premettere che è da tempo che l'Inghilterra accusa ai nostri danni un saldo attivo nei suoi rapporti di compravendita di prodotti, senza cioè considerare le prestazioni di servizi che ci ha fatto sempre pagare a fior di quattrini. Bisogna risalire al 1909 per avere una larga idea dei vantaggi economici che il mercato inglese ha tratto dagli scambi commerciali con l'Italia.

Rileva infatti l'Agenzia «Gea» che nel detto anno l'eccedenza passiva a sfavore del commercio italo-inglese ha superato la somma di 330 milioni in moneta prebellica, e sul medesimo livello si è mantenuta negli anni successivi. Ecco le cifre: 1910 lire 265 milioni, 1911 lire 287 milioni, 1912 lire 312 milioni, 1913 lire 331 milioni, 1914 lire 199 milioni, ossia l'Italia ha pagato in soli sei anni in lire prebelliche la non modesta cifra di oltre un miliardo e 700 milioni.

Ma non è tutto qui. Anche in questi ultimi anni i rapporti italo-inglesi di natura commerciale sono stati sempre di notevole beneficio per l'Inghilterra. Il saldo della bilancia commerciale è stato infatti attivo per il pacifico inglese di ben 580 milioni di lire nel 1929, per poi discendere gradatamente fino a raggiungere lire 171 milioni nel 1934 e lire 140 milioni nei primi otto mesi del 1935.

Queste cifre documentano in sostanza che l'Italia è stata in ogni epoca dall'Inghilterra considerata il paese dai rivoli d'oro, che sono infatti abbondantemente affluiti in quel mercato, ritenuto fino al 21 settembre 1931 il dominatore dei mercati finanziari internazionali. Ma la circostanza italiana non è stata valutata nella giusta misura dagli inglesi, i quali hanno interpretato il fenomeno del nostro sbilancio commerciale non già come un atto di amicizia e di tradizionali buoni rapporti, bensì come un asservimento ed una necessità inderogabile per l'Italia di rifornirsi di materie prime dall'Inghilterra. Ed è quest'ultima nozione che, trasportata di peso nel campo della Società delle Nazioni, dovrebbe avere il suo gioco nella vita dell'Italia fascista.

Ma in effetti è un grave equivoco, poichè il Regime ha già misurato da tempo le proprie forze, e dopo aver messo a bando il concetto classico del libero scambio, graziosamente apparecchiato dalla scuola economica inglese per fini tornacontistici nazionali, si è affrettato ad assicurare la propria indipendenza economica e politica. L'Italia può intanto rispondere alle misure economiche di restrizione commerciale, con misure altrettanto economiche.

Il nostro paese non ha bisogno di molti prodotti che finora ha largamente acquistato in Inghilterra. Secondo le cifre dei primi otto mesi del 1925 il commercio italiano d'importazione dall'Inghilterra si è rivolto in modo particolare verso queste merci: tessuti e manufatti di lana per lire 19 milioni, pesci freschi e preparati per L. 4 milioni, filati di lino e canapa per L. 3,3 milioni, lana e borra di lana per L. 21 milioni, macchine e loro parti per L. 31 milioni, pelli crude per lire 31 milioni, stracci per L. 11 milioni, argento greggio per lire 3,8 milioni.

Possiamo tranquillamente rivolgere il nostro commercio verso altri mercati e questo nuovo orientamento dev'essere sorretto dalla considerazione che la bilancia italo-inglese ha accusato nei primi otto mesi del 1935 uno sbilancio a nostro sfavore di ben L. 140 milioni, contro appena lire 94 milioni dello stesso periodo del 1934.

Ministri inglesi a consiglio

Il platonismo verbale di Chamberlain

Londra, 15

L'Agenzia Reuter pubblica che la riunione di gabinetto del pomeriggio si è occupata principalmente delle questioni interne.

Il Primo Ministro ha ricevuto la delegazione dei deputati conservatori presieduta dall'ex ministro colonnello Amery. L'ordine del giorno votato dalla riunione nella quale fu designata la delegazione domanda al ministro di rassicurare il pubblico che il Governo britannico non chiederà alcuna sanzione suscettibile di trascinare il paese nella guerra, e che non parteciperà ad alcuna sanzione del genere.

A Glasgow parlando in una riunione di propaganda il cancelliere dello scacchiere Newlille Chamberlain ha riaffermato che l'Inghilterra è pronta a riconoscere il diritto legittimo di espansione dell'Italia purchè questa espansione si operi pacificamente. L'oratore si è poi scagliato contro l'idea secondo la quale l'Inghilterra agirebbe per interessi particolari o per la difesa dell'Etiopia e ha affermato che l'Inghilterra agisce nell'interesse comune. Sforzandosi infine di giustificare l'improvvisa apertura del periodo elettorale Chamberlain ha dichiarato: «Noi siamo al principio di quello che potrebbe essere un periodo di difficoltà, di dubbi e di preoccupazione durante il quale potrebbero manifestarsi delle crisi di carattere ancora più serio.» «allo scopo di provvedere ad ogni eventualità — egli ha concluso — che l'Inghilterra si vede obbligata a consolidare la sua difesa nazionale.

La Svizzera e le sanzioni

L'atteggiamento di Motta ratificato dal consiglio federale

Berna, 15

L'on. Motta ha fatto al consiglio federale un'ampia esposizione sul problema delle sanzioni.

Il presidente della Confederazione Minger ha espresso al capo del dipartimento politico e capo della delegazione elvetica presso la Società delle Nazioni i ringraziamenti del Consiglio Federale per avere egli degnamente rappresentati a Ginevra gli interessi della Svizzera.

Dopo una lunga e dettagliata disanima della situazione, il consiglio federale ha rinviato alla prossima settimana ogni decisione circa le proposte del comitato di coordinamento di Ginevra sul trasporto delle armi e delle munizioni.

Infermiere americane si offrono all'Italia per l'A. O.

New York, 15

La signora James Williams Ricci si è offerta al R. Consolato Italiano per servire nella Croce Rossa in Africa insieme con 25 infermiere americane.

Da Napoli continuano a partire reparti

Napoli, 15

Quest'oggi alle ore 17 è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Italia» con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. Il piroscafo sosterà a Messina per completare l'imbarco con uomini della Divisione «Sila».

La partenza ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo da parte della folla radunata alla stazione marittima e delle truppe partenti tra reiterati alalà al Re, al Duce e all'Esercito.

Colloqui finanziari franco-americani

Laval riceve Morgenthau

Parigi, 15

Il signor Laval, Presidente del Consiglio, ha ricevuto questa mattina il sig. Morghentau, Segretario di Stato alla Tesoreria americana, che era accompagnato dal sig. Marriner, Incaricato di Affari degli Stati Uniti a Parigi. Più tardi il sig. Tannery, Governatore della Banca di Francia, ha pure ricevuto il sig. Morgentau e alla fine del colloquio lo ha trattenuto a colazione.

Le elezioni in Francia per la rinnovazione del Senato

Parigi, 15

Domenica si svolgeranno le elezioni senatoriali per la rinnovazione triennale del Senato. La rinnovazione concerne la serie di dipartimenti che vanno dalla lettera O alla lettera Y e dovranno essere eletti 107 senatori di cui 105 per la Francia propriamente detta.

(Radio Stefani)

Lo sciopero minerario si estende nel Galles

La disoccupazione in Inghilterra è in aumento

Londra, 15

La vertenza mineraria, già segnalata ieri, sta per estendersi ad altre 11 miniere della Valle della Rhonda. Gli uomini che sono discesi questa mattina, a quanto si annunzia, hanno espresso l'intenzione di rifiutare di ritornare alla superficie nel pomeriggio e in questo caso circa 9 mila uomini sarebbero impegnati nel movimento. Vi sono ora anche 200 uomini circa nelle miniere Mile Point e 200 nelle miniere di Riska che, sebbene prendano gli alimenti che vengono loro inviati rifiutano di lasciare i pozzi. La federazione dei minatori del Sud del Paese di Galles si riunirà a Cardiff domani e si dichiara che se non vi saranno prospettive di una sistemazione della vertenza, potrà essere ordinato l'arresto generale del lavoro in tutto il sud del Paese di Galles.

Si hanno alcune precise segnalazioni sullo stato della disoccupazione in Inghilterra.

Risulta che la disoccupazione è aumentata. Alla data del 23 settembre scorso si contavano 1 milione 958 mila disoccupati, con un aumento di 10.646 rispetto al mese precedente. L'anno scorso infatti dall'agosto a settembre vi era stata una diminuzione di 54 mila disoccupati.

Quest'aumento della disoccupazione è tanto più notevole, in quanto alcuni rami dell'industria britannica hanno notevolmente intensificato la loro attività in conseguenza delle importanti ordinazioni belliche fatte dal Governo britannico. E' d'altra parte da rilevare che la disoccupazione è calcolata solo fra gli operai assicurati, quindi le relative cifre date su di essa non hanno valore assoluto, perchè non tengono conto della massa di operai e di impiegati che non sono assicurati.

Cinque banchieri newyorkesi rapiti dai banditi messicani

Douglas (Arizona), 15

Sono stati rapiti dai banditi cinque banchieri fra i quali vi erano anche James Bruce della «Chase National Bank» e Durrell vice presidente della National City Bank di New York. I banchieri si trovavano dall'8 ottobre a caccia nella parte orientale dello Stato messicano di Sonora con una guida che conosceva il paese. Essi sono stati assaliti da una banda di ribelli messicani, disarmati e trasportati nelle montagne. Un sesto membro della spedizione, l'editore newyorkese Norderosa, ha potuto sfuggire ai banditi.

Si teme per la sorte dei prigionieri. Gli assalitori avevano attaccato poco tempo fa in numero di ottanta anche la città di S. Ana, dove hanno ucciso il capo della polizia e parecchi funzionari. Le polizie delle città vicine dell'Arizona sono state mobilitate.

(Radio Stefani)

New York, 15

Giunge notizia che i cinque banchieri americani che erano stati fermati e depredati dei loro averi da bande messicane agli ordini del generale ribelle Ruis, mentre effettuavano una partita di caccia nello Stato di Sonora, sono stati liberati. L'editore newyorkese Norderoso, che era sfuggito ai ribelli, è giunto in aeroplano a New York. *(Radio Stef.)*

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

I volontari italiani partono dal Brasile

Rio de Janeiro, 15

La collettività italiana di Rio de Janeiro si è riunita oggi alla Casa del Fascio, ove ha tributato con una grandiosa dimostrazione e un affettuoso entusiastico saluto al secondo scaglione di connazionali arruolatisi volontari per l'Africa orientale. Sono state rivolte dal Segretario del Fascio parole di augurio e saluto, che hanno dato luogo a manifestazioni di ardente fede e devozione all'indirizzo del Duce e della nuova Italia fascista.

I volontari (82 soldati, 6 ufficiali e 5 sottufficiali) si sono poi imbarcati per rientrare in Patria, sulla motonave «Oceania». Sono convenuti a bordo per salutare i partenti le autorità e moltissimi connazionali.

Il successo dell'Italia all'Esposizione di Bruxelles

Bruxelles, 15

Con cerimonia solenne, presieduta dal Principe Carlo, nel grande salone delle feste è stata effettuata la consegna delle ricompense agli espositori delle 22 nazioni partecipanti all'Esposizione universale di Bruxelles che chiuderà le porte il 3 novembre. Tra le molte personalità si notavano il R. Ambasciatore d'Italia, il commissario generale italiano conte Volpi, il commissario aggiunto conte de Rossi e il personale del Commissariato. Dopo i discorsi del Capo del Governo e del Borgomastro il Ministro dell'Economia ha rimesso ai vari commissari le ricompense accordate a ciascun Paese. La enumerazione delle ricompense accordate all'Italia, comportanti tra l'altro 180 grandi primi premi, 215 diplomi d'onore e 151 medaglie d'oro, ha suscitato vivissimi applausi.

Il saluto romano adottato in Lettonia

Riga, 15

Il saluto romano è stato adottato ufficialmente in occasione della grandiosa «Festa del raccolto» che si è svolta nei dintorni della cittadina di Koknese, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Capo del Governo, del Corpo diplomatico, fra cui il R. Ministro d'Italia Mameli, e con la partecipazione di oltre 150 mila lettoni.

Un capo degli intoccabili invita gli indù a cambiare religione

Il risentimento di Gandhi

Bombay, 15

Una profonda impressione ha suscitato in tutta l'India la dichiarazione del dott. Amled Kar che rappresentò le classi depresse alla conferenza della «Tavola Rotonda di Londra», il quale ha deciso di cambiare religione. Rivolgendosi a 10 mila intoccabili, che erano raccolti a Nasik, famoso luogo di pellegrinaggio indiano, egli ha insistito perchè i suoi uditori abbandonassero l'induismo e abbracciassero una qualsiasi altra religione che desse loro uno stato di uguaglianza con il resto della popolazione. «Io ho avuto la disgrazia — ha detto — di nascere con il dogma della intoccabilità, ma non morirò indù». L'assemblea ad unanimità ha approvato una mozione nel senso indicato dal dott. Amled Kar.

Gandhi, intervistato a Wardha, ha detto che quel discorso sembrava inconcepibile ma se è esatto sarebbe un discorso disgraziato, specialmente ora che la intoccabilità è agli sgoccioli. «Il diamante di Amled Kar, ha detto Gandhi, è un diamante artificiale e le masse debbono decidere se seguirlo. Io guardo alla luce vera». *(Radio Stefani)*

Regione russa devastata da un movimento sismico

107 morti e 360 feriti - Un crepaccio nel letto di un fiume

Mosca, 15

Il movimento sismico che ha devastato la regione di Tavildora nel Tavehikistan ha causato la morte di 107 persone, 360 persone sono rimaste ferite. Dopo il terremoto un grande crepaccio si è prodotto nel letto del fiume Agihingon. Aeroplani assicurano le comunicazioni con la regione colpita dal disastro. *(Radio Stefani)*

IN BREVE

ESTERO

Il col. Teodoro Roosevelt con una lettera aperta ha declinato l'invito del sen. Borah di ribellarsi contro l'attuale direzione del partito repubblicano e mettersi a capo della campagna presidenziale dell'anno prossimo.

Delegato del Cile alla Corte permanente di giustizia dell'Aja è stato nominato il Ministro della Difesa Nazionale Attilio Delio Bello Cedocido.

Seri incidenti si sono svolti a Mentone in occasione di una conferenza del sig. Jean Renaud. In seguito ad un tafferuglio con la polizia parecchi manifestanti, appartenenti ai partiti di destra, *sono stati condotti al Commissariato.*

La prima neve è caduta a Novosi Birsk. Nella regione nord sovietica l'inverno è già nel suo pieno: a Jakurtsk la temperatura è già di 26 gradi e a Katanka di 24 sotto zero. I fiumi si sono già ghiacciati.

Il matrimonio fra i noti artisti dello schermo Joan Grawford e Franchot Tone è avvenuto ieri in un villaggio della New-Jersey.

Un disastro ferroviario è avvenuto in Brasile: il treno notturno Paranà San Paulo è uscito dalle rotaie. La locomotiva e tre vetture si sono rovesciate. Si deplorano due morti e 13 feriti.

Il Metropolitan ha scritturato un altro direttore di orchestra italiano, il maestro Gennaro Papi, napoletano.

Aree aurifere sono state scoperte presso il confine nord-ovest del Canadà e nella regione di Menito.

INTERNO

Ad Alfredo Oriani sarà inaugurato oggi sul Colle Appio, il monumento offerto dalla Provincia di Ravenna a conclusione delle onoranze al pensatore romagnolo. Il discorso ufficiale sarà pronunciato dal presidente del Senato S. E. Federzoni.

Un concorso per esami per 45 posti di volontario nel ruolo direttivo coloniale è stato indetto dal Ministro delle Colonie.

S. E. Ricci ha presenziato a Trapani all'inaugurazione della Casa del Balilla.

Il congresso di studi romani, che si svolgerà dal 19 al 25 corrente, adunerà nell'Urbe un numero imponente di insigni studiosi italiani e stranieri.

IL GIORNO

Calendario

16 ottobre, mercoledì (289-77).

S. Edvige, figlia di Bertoldo ed Agnese, marchesi di Moravia, di stirpe reale, fu data in sposa ad Enrico, duca di Polonia; morto questi, si fece certosina, diventando celebre per la sua pietà, carità ed umiltà — Ss. Martiniano e Saturiano, martiri al tempo di Genserico, re dei Vandali.

Ricorrenze storiche

1820. - A Capodimonte i carbonari tentano impadronirsi del re. Sono scacciati dai dragoni borbonici.

1849. - L'imperatore nomina il maresciallo Radetzky governatore generale del Lombardo-Veneto, con residenza a Verona.

1859. - Napoleone III ricevendo in Francia le deputazioni toscana e parmense, dà assicurazione circa la loro unione all'Italia.

1922. - In una riunione convocata da Mussolini e tenutasi in via San Marco a Milano, è decisa l'insurrezione.

Fiere e mercati

Oggi: Aviano, Latisana, S. Daniele.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 15 ottobre: temperatura massima 23; minima 15.6. Precipitazioni: mm. 4,2.

* * *

Situazione barica. — Area di bassa pressione nell'Europa settentrionale con minimo principale sulla media Norvegia (744), secondaria sull'Irlanda (751), alta pressione sul rimanente d'Europa con nuclei di massimo sulla Romania (772), sulla Francia (775) e sulla Spagna (763).

Previsioni. — Graduale miglioramento sull'alta Italia e sull'Appennino settentrionale e centrale, condizioni stazionarie altrove. Cielo nuvoloso con schiarite sull'alta Italia, vario sulla media e sulle isole; quasi sereno altrove. Nebbia al mattino in Val Padana e lungo il litorale tirrenico. Venti prevalentemente settentrionali moderati. Temperatura quasi stazionaria. Tirreno mosso; poco mossi o mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20.50: «Stabat Mater» di Pergolesi e «Il Giudizio universale», oratorio di Perosi (Gruppo Torino) — Ore 21: «La vendemmia ticinese» (da Lugano) (Gruppo Roma) — Ore 22: «Pietro e Paolo», commedia di F. Herzeg (Gruppo Roma).

Stazioni estere — *Concerti sinfonici* - 20: Lubiana, Belgrado; 21: Rabat; 21.15: Droitwich; 22: Strasburgo; 22.10: Budapest; 23.5: Lussemburgo — *Concerti variati* - 19.40: Oslo; 20: Madrid, Praga, Brno, Kosice, Moravska-Ostrava; 20.40: Bucarest; 20.45: Monaco; 21: Varsavia, Monte Ceneri, oSttens; 22: Lisbona; 22.30: Midland Regional; 22.45: Stoccarda — *Trasmiss. Religiose* - 22: Bruxelles I — Opere - 21.30: Parigi T. E.; 22.15: Nizza-Juan-les-Pins — *Operette* - 20.5: Vienna; 21: Bruxelles II, Radio Parigi — *Musica da camera* - 22.15: Parigi P.T.T. — *Soli* - 19: Koenigswusterhausen; 19.20: Berlino; 19.30: Stoccolma, Sottens; 21.45: Hilversum I; 22.10: Vienna; 22.55: Hilversum II — *Commedie* - 20: Budapest; 21: Amburgo; 21.15: London Regional; 21.20: Madona; 21.30: Bordeaux-Lafayette; 21.45: Radio Parigi; 23.15: Barcellona — *Musica da ballo* - 19.55: Lahti; 22.30: Breslavia, Colonia; 23: Kalundborg; 23.10: London Regional; 24: Droitwich.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli, pasta al sugo, vitello alla genovese, contorni.

Sera: pasta asciutta, riso e patate, goulasch, frittata, contorni.

ARTE E TEATRI

Viviani al «Puccini»

Dopo tre anni Raffaele Viviani, l'attore napoletano la cui arte ha conquistato l'ammirazione e la simpatia di tutti i pubblici d'Italia, si ripresenterà alla ribalta del nostro «Puccini» per una breve permanenza.

Raffaele Viviani con la sua Compagnia, di cui fanno parte Luisella Viviani, la Carloni, la Gemmati, il Consalvi, il Genovese, il Costa ed altri, offre al pubblico udinese tre novità: «Mestiere di padre» — «L'ultimo Piedigrotta» e «L'imbroglione onesto».

La prima recita è fissata per domani sera ed è facile prevedere un concorso numeroso di persone desiderose di gustare questo genere di teatro in cui Viviani alla sensibilità d'arte sa unire tocchi di profonda umanità.

SCHERMI

Voci di Primavera.

Vienna, Strauss, Danubio, valzers, giovinezza, amore, sentimentalismo, ecco gli ingredienti principali di questo film viennese e — sfido io — musicale. Vienna e musica non si possono disgiungere in nessuna maniera, è un binomio indissolubile; l'un termine chiama il secondo per forza di tradizione, anzi, meglio, di attrazione.

Trama gentile, tanto gentile, onesta, diafana e rosea insieme da sembrar presa da un romanzo per educande.

Jolanda è già un poco spinta....

Vi basti che l'ingenuità e la timidezza di un giovane musicista arriva a tal segno che non gli permettono di dire quale delle due sorelle sia la sua anima gemella e riesce a chiarire l'equivoco solo il giorno del fidanzamento con quella.... che non voleva, insomma.

Siccome bisogna cantare e suonare tutti allora si è istituita una scuola di musica ed una di canto e giù tutti, a mettersi d'impegno per divertirci. La sonorizzazione è buona, quindi in questo intento ci riescono e meglio di tutti la soprano Adele Kern dell'«Opera» di Vienna che gorgheggia in pieno ruolo.

pi-va

Solennità religiose in Chiavris

Domenica prossima in Chiavris, ricorrendo l'annuale sagra della Beata Vergine, si svolgeranno varii festeggiamenti per l'inaugurazione delle pitture e decorazioni della chiesa, opera del prof. Giovanni Moro, compiuta con offerte dei parrocchiani. Sarà festeggiato nell'occasione il parroco don Davide Floreani, nella ricorrenza del 25. anno di sacerdozio.

Nelle sere dei giorni 17, 18 e 19 alle ore 19.30 seguirà il triduo solenne di preparazione. Domenica alle ore 5.30 messa con comunione per soli uomini e giovani; alle 6.30 Messa con Comunione generale; alle 9.30 corteo, con banda, per il ricevimento del parroco al confine della parrocchia; alle 10.15 Messa solenne, con musica d'archi; alle 15 vesperi, processione della B. V. e Te Deum.

La predicazione sarà sostenuta dal prof. don Ugo Masotti. Per tutta la giornata presterà servizio il corpo bandistico di Nogaredo di Prato che alle 18 terrà concerto alternato con cori dal locale Dopolavoro diretto dal maestro Tandelli.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»